IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 163. Centesimi 5 in tutto il Regno Mercoledì, 15 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ciò che preme

Gli aristarchi, dei quali abbonda il noto mondo politico, per compensarsi delle censure al parlamentarismo, accusano la stampa di perdersi in polemiche vivaci per spingere il governo a rimedi reazionari e di trascurare gli studi meditati di valorosi economisti, come quello pubblicato sui funesti avvenimenti del maggio dal De Viti de Marco.

La stampa non trascura gli studi meditati degli economisti valenti e non ha passato all'archivio quello del De Viti de Marco, ma quando uno studio, per quanto diligente ed obiettivo, conchiude con proposte radicali — d'ordine tributario — impossibili ad attuarsi, almeno nella presente condizione politica, economica e commerciale dell'Europa e delle nostre finanze, il mettersi a commentare e polemizzare su quelle proposte sarà opera degna di *don chisciotti*, non di chi al combattere contro i molini a vento preferisce trattare dei mezzi più efficaci e positivi, che una situazione grave ed urgente reclama.

Che un libero economista, a criteri fissi, propugni come rimedio della cura ricostituente del paese l'abolizione immediata della dogana e dei dazi interni sui cereali per correggere la *iniqua* (!) ripartizione delle imposte in Italia, si può comprendere: ma un uomo di Stato che proponesse o adottasse siffatto rimedio, darebbe prova di tale superficialità da generare il dubbio nelle classi che pensano e riflettono se non fosse il caso di affidarlo alle cure dei tre direttori di manicomio che fanno parte della Camera elettiva.

Lo studio diagnostico del De Viti potrà senza dubbio giovare — sebbene in alcuni punti non del tutto esatto — nel determinare la cura economica, la quale per natura sua non può svolgersi che gradualmente, se non si vuol sottoporre l'organismo che si vuol curare ad una crisi violenta e fatale: ma quel che preme nel momento è di arrestare l'infezione, che minaccia la sicurezza e quindi l'esistenza dello Stato.

Se i valorosi economisti credono, sopprimendo la dogana e i dazi sui cereali, di spegnere o rendere impotenti i partiti sovversivi, sono i più bei tipi di visionari che esistano sotto la cappa del sole.

Quando il fine che si propongono questi partiti è quello di rovesciare l'attuale organismo dello Stato e della società per sostituire l'anarchia degli appetiti e delle passioni brutali, la soppressione dei dazi diventa per essi una burletta.

E questo sia detto, senza tener conto che l'abolizione della dogana sui cereali sarebbe il segnale di una vera e generale rivolta nella massa, finora sana, dei 20 milioni [illegible] che vivono della terra.

Lasciamo dunque le utopie. La questione economica e la tributaria meritano certamente di essere studiate e meglio risolute, ma nel momento il dovere supremo del Governo e del Parlamento è di provvedere alla difesa dello Stato e della società con mezzi che arrestino e paralizzino prontamente l'azione perversa dei nemici dell'ordine sociale e politico.

Abbiamo detto del Governo e del Parlamento, perchè in una questione così alta e vitale i criteri di partito dovrebbero cedere al criterio di far opera concorde perchè i mezzi o provvedimenti riescano tali da porre lo Stato e per esso il Governo - oggi diretto da Rudinì e domani da altri — in condizione di rendere impossibili nuovi attentati all'ordine e alla pace pubblica.

Politica e Diplomazia

— **Parigi.** — Il sig. de Campos-Salles, nuovo presidente della Repubblica del Brasile, arrivato qui da Londra, si tratterrà a Parigi sino alla fine del mese. Partirà poi per Lisbona, donde, dopo un breve soggiorno, si imbarcherà per ritornare al Brasile.

— **Berlino,** 14. — Il Cancelliere principe di Hohenlohe, che lasciando Parigi si è recato a Schillingfürst, sarà di ritorno qui domani o dopo domani.

— **Londra,** 14. — La Regina lascierà Balmoral il 21 corrente.

— Lo-Feng-Luch, Ministro cinese, partirà quanto prima per Roma e Bruxelles per visitare quelle Corti, presso le quali è pure accreditato. Egli resterà assente un mese.

— **L'Aja.** — La Regina e la Regina-Reggente, dopo il loro ritorno dalla Svizzera, si sono stabilite al castello di Soestdyk, dove si tratterranno sino alla fine del mese venturo.

— **Darmstadt,** 14. — Il granduca e la granduchessa di Assia, che si trovano ora a Laxenburg, presso l'arciduchessa Stefania d'Austria, si recheranno nel mese venturo a Tsarkoe Selo per far visita allo Czar e alla Czarina, la quale è sorella del granduca.

— **Lussemburgo,** 14. — Lo stato di salute del granduca è ora tanto soddisfacente che si è rinunziato a pubblicare i bollettini.

— **Berlino,** 14, ore 18.20. — Le felicitazioni che verranno presentate domani all'imperatore nel 10° compleanno di regno saranno di carattere puramente famigliare ed intimo. L'imperatore persiste nel rifiutare feste affermando che Dio lo assisterà per l'avvenire come lo ha assistito nel passato decennio.

— **Berlino,** 14, ore 21 50 — Si annunzia che l'Imperatore Guglielmo, nel recarsi a Gerusalemme, farà visita al Re e alla Regina di Rumania al loro castello di Sinaia.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

Parigi 14. — *Camera dei deputati.* — L'aula è animatissima. Le tribune sono gremite. Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Il Presidente del Consiglio, Méline, risponde alle critiche fatte ieri da Bourgeois alla politica seguita dal Gabinetto. Dice che il gabinetto da lui presieduto non venne mai meno alla fede repubblicana, nè fece alcuna concessione ai reazionari. Crede che ove i socialisti giungessero al potere, la Francia sarebbe esposta a delle catastrofi.

Bourgeois divise il partito repubblicano. Il Gabinetto sorveglierà un eventuale pericolo reazionario, ma il pericolo è altrove. Il soffio della rivoluzione provocò sempre il soffio della reazione (*Applausi ripetuti*).

Bourgeois replica dicendo che soltanto le riforme daranno la pace sociale.

Drumont dice che l'antisemitismo non ha propositi religiosi. Egli stigmatizza indistintamente tutte le fortune scandalose. Parlando quindi della situazione in Algeria, Drumont chiede che ne sia richiamato il governatore, che, egli dice essere l'uomo degli ebrei.

(S) **Parigi,** 14. — Chiusa la discussione generale, vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Il Presidente del Consiglio, Méline, accetta l'ordine del giorno presentato da Ribot, così formulato:

" La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo e decisa a seguire una politica di riforme democratiche basata sull'unione dei repubblicani, passa all'ordine del giorno „. (*Applausi al Centro - A sinistra si grida: Rinnegate la vostra politica - Rumori*).

S'impegna una nuova discussione, alla quale prendono parte tutti i capi dei vari gruppi.

Ribot rimprovera i radicali di essere compiacenti verso i collettivisti.

Cassagnac dice che Méline, rinnegando la Destra, ha commesso un atto d'ingratitudine.

Il Presidente del Consiglio, Méline, replica che egli non sollecita alcun concorso, e non ha rinnegato alcuno.

Brisson, fra le acclamazioni dei radicali, scongiura i repubblicani a romperla definitivamente coi reazionari.

L'ordine del giorno, presentato dai radicali e combattuto da Méline, è respinto con 294 voti contro 271.

Si mette quindi ai voti, per divisione, l'ordine del giorno Ribot.

La prima parte dell'ordine del giorno che dice: La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, viene votata con 295 voti contro 272.

La seconda parte dell'ordine del giorno Ribot viene quindi approvata con 527 voti contro 5.

I radicali propongono un'aggiunta che dice che il Governo deve appoggiarsi sopra una maggioranza esclusivamente repubblicana.

Il presidente del Consiglio, Méline, dichiara di non accettare l'aggiunta proposta dai radicali.

Si procede alla votazione; ma risulta necessaria la controprova.

L'aggiunta chiesta dai radicali e respinta da Méline viene approvata dopo prova e controprova con 295 voti contro 246. Tutta la sinistra in piedi applaude freneticamente e grida: *Dimissioni!*

Il Presidente del Consiglio, Méline, rimane al banco dei ministri.

Dulan (moderato) propone una nuova aggiunta la quale esclude i deputati socialisti dalla maggioranza repubblicana.

Il presidente del Consiglio, Méline, dichiara di respingere pure questa nuova aggiunta. Messa ai voti l'aggiunta proposta da Dulan, viene respinta con 490 voti contro 36. Si procede quindi alla votazione dell'intero ordine del giorno Ribot coll'aggiunta dei radicali. Cochin (conservatore) dichiara che voterà contro perchè i conservatori restano esclusi dalla maggioranza.

Bourgeois dice che voterà contro, perchè l'ordine del giorno Ribot approva le dichiarazioni del governo. La votazione dell'ordine del giorno Ribot dà luogo alla controprova.

La Camera approva con 284 voti contro 272 l'ordine del giorno Ribot coll'aggiunta dei radicali. [illegible] gruppi applaudono. La Camera si aggiorna a lunedì. I radicali [illegible] gridano *Dimissioni!*

(S) **Parigi,** 14. — Dopo la seduta della Camera i deputati discussero animatamente nei corridoi il risultato della votazione. L'impressione è che sarebbe difficile al Gabinetto, di fronte ai voti contradditori di oggi, restare al potere. I ministri si riuniranno domani nel pomeriggio. Si crede che decideranno di dimettersi. Si fanno i nomi di Dupuy e di Ribot come successori di Méline.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 14 — *Camera dei Lordi — Continuazione*) — Il ministro della guerra, marchese di Lansdowne, annunzia che gli ufficiali che presero parte all'incursione di Jameson sono stati reintegrati nei gradi rispettivi, tranne Willoughby ed il fratello di Cecil Rhodes.

(S) **Londra,** 14. — *Camera dei Lordi.* — Si approva, in seconda lettura, il *bill* relativo alle truppe di riserva.

(S) **Londra,** 14. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dice che il territorio ceduto dalla Cina di fronte ad Hong-Kong comprende anche le acque delle baie di Mors e Leep nonchè la penisola di Han-rung e di Lun-tav.

La situazione in Austria-Ungh.

(S) **Vienna,** 14 — I negoziati fra le deputazioni austriaca ed ungherese per la fissazione della quota rispettiva dell'Austria e dell'Ungheria sono ora finiti.

Secondo la *Budapester Correspondenz* le due deputazioni si dichiarano pronte a continuare verbalmente i negoziati.

La deputazione ungherese persiste nel sostenere che pel calcolo delle quote, le poste e le imposte non introdotte in uno dei due Stati, sono da distinguersi dalle imposte dirette ed indirette.

Riguardo al luogo e alla data pel rinnovamento dei negoziati i Presidenti delle due deputazioni sono d'accordo.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid,** 14. — Un dispaccio del comandante generale delle isole Bisayes dice essere privo di notizie da Manilla.

Annunzia che i mori di Mindanao attaccarono la linea militare di Tukuran, Dineo e Marahuit; ma furono respinti, lasciando trentasei morti. Gli spagnuoli ebbero 7 morti e 18 feriti. Lo spirito delle truppe è eccellente.

Al Parlamento.

(S) **Madrid,** 13. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno, Capdepon, e quello della guerra, generale Correa, annunziano che non ricevettero alcun dispaccio che confermi la voce corsa della presa delle Marianne e lo sbarco di truppe degli Stati Uniti nell'isola di Cuba.

(S) **Madrid,** 13. — *Senato.* — Il generale Primo de Rivera critica l'amministrazione del generale Blanco nelle isole Filippine.

Uria ritiene che il generale Primo de Rivera sia responsabile della disorganizzazione delle Filippine.

(Continuando con simili recriminazioni finiranno col far perdere alla Spagna le larghe simpatie dell'Europa per l'ingiusta guerra. *N. d. R.*)

(S) **Madrid,** 14 — Il ministro degli affari esteri, duca di Almodovar del Rio, intervistato, ha dichiarato che nessun passo è stato fatto riguardo ad aperture di negoziati di pace cogli Stati Uniti.

Il ministro della guerra, generale Correa, ha dichiarato che la situazione degli spagnuoli a Manilla non è tanto cattiva come si crede e che il capitano generale delle Filippine, generale Augusti, vi ha concentrato 20,000 uomini.

Alle Filippine.

New-York, 14. — L'attacco definitivo di Manilla da parte delle forze insurrezionali di Aguinaldo sarebbe cominciato domenica. Il generale Augusti si sarebbe ritirato nella vecchia città, fortificata alla Vauban, che si trova sulla riva destra del Pasig. Gl'insorti occuperebbero già la parte commerciale della città, situata sulla riva sinistra.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 21,50 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Shanghai che gli insorti delle Filippine si trovano a due chilometri da Manilla, la quale è quasi completamente circuita; e che l'assalgono ogni notte per prenderla ed impiantarvi il Governo provvisorio prima che giungano gli americani.

Questi, dal canto loro, sarebbero decisi a bombardarla appena vi arrivano.

Il console tedesco ha fatto rifugiare trecento residenti fra tedeschi e svizzeri sopra un vapore.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 14. — Il ministro della guerra, Alger, annunzia che la spedizione preparata al comando del generale Shafter lasciò Key-West; e soggiunge che prepara un nuovo esercito per invadere l'isola di Cuba.

Il presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha firmato la legge relativa ai mezzi supplementari per fronteggiare le spese di guerra.

Un nuovo distaccamento di 60 soldati degli Stati-Uniti sbarcò, ieri, a Guantanamo ed attaccò le batterie spagnuole, però gli americani, mancando di rinforzi, si ritirarono poscia nella parte protetta dalle navi degli Stati-Uniti.

Nuova York, 14. — *L'Herald* pubblica la notizia che un incrociatore americano, in rotta per Manilla, ha preso possesso di Cuajan, la più vasta delle isole dei Ladroni, appartenenti alla Spagna, per farne una stazione navale.

Dalla Francia

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 14, ore 8,28. — Il *Temps* ha da Madrid che l'opinione pubblica si mostra disposta a fare qualunque concessione alla Triplice, quando voglia interporsi per trattare efficacemente con gli Stati Uniti.

Alla Germania specialmente si offrirebbe di stringere trattati di commercio, di lasciarle libera ogni azione politica e commerciale nel Marocco, nonchè un porto nell'Oceania.

Notizie da New York fanno credere che l'annunziata partenza delle truppe per invadere Cuba, questa volta sia vera.

Si calcola che lo sbarco di esse durerà almeno 24 ore.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Berlino, 14, ore 18,40 — Si ha da Madrid che le voci secondo le quali la Germania si opporrebbe isolatamente al bombardamento di Manilla sono accolte con scetticismo.

La battaglia di Cavite - Insegnamenti

Il tenente di vascello della marina francese Duboc, che combattè, al servizio del Giappone, la guerra cino-giapponese, pubblica nella *France Militaire* [illegible] sulla battaglia di Cavite, che ci sembra interessante per gli ammaestramenti, che ne derivano.

Nei rapporti del tonnellaggio — egli scrive — della velocità, del numero e della potenza del suo armamento, la squadra americana era notevolmente inferiore alla squadra avversaria.

Ma il grande, il capitale errore degli spagnuoli è stato quello di non avere munito di torpedini l'entrata della baia di Manilla.

A questa negligenza è dovuto il disastro di Cavite. La squadra americana, sprovveduta di controtorpedini, avrebbe potuto pagare caro il suo tentativo di forzare di notte tempo l'entrata del golfo.

Perchè il medesimo errore fu commesso alle Antille e specialmente all'Avana, di dove le torpediniere avrebbero potuto facilmente irradiarsi nella notte fino a Key-West, tormentare le navi nemiche, allargare le maglie del blocco e forse spingere con successo qualche attacco a fondo?

I principii sui quali riposa la difesa marittima delle coste bloccate suscettibili di essere attaccate da forze superiori, non mutano col mutare di longitudine e di latitudine. Ond'è che la necessità di una flottiglia di torpediniere, bene organizzata si impone agli Stati, che dispongono di pochi mezzi e devono difendere una lunga costa o lontane colonie.

La mancanza di torpediniere spiega la sicurezza, con la quale l'ammiraglio Dewey, necessariamente bene informato, ha potuto impegnarsi durante la notte nella baia di Manilla.

Avanzandosi lentamente, nulla avendo a temere dalle torpedini, che non esistevano e dal fuoco dei forti, che sapeva male armati e male costruiti, l'ammiraglio Dewey ha potuto accostarsi alla squadra nemica quel tanto che era necessario e sufficiente, perchè le sue artiglierie, più numerose e più potenti, aprissero un fuoco utile contro le navi spagnuole, i tiri delle quali rimanevano per l'inferiorità delle loro artiglierie, senza effetti pratici.

Il primo fuoco fu aperto a 5500 metri; ma la distanza andò man mano diminuendo, fino a 2000 metri.

Fu allora che le navi americane aprirono contro la squadra spagnuola, immobilizzata o presso che in uno spazio ristretto, un fuoco accelerato, usufruendo di tutte le loro artiglierie, comprese le mitragliatrici ed i cannoni a tiro rapido.

Il risultato fu decisivo; le navi della Spagna si incendiarono successivamente e colarono a fondo.

Perchè, domandasi il Duboc, presero fuoco dapprima?

La squadra spagnuola — egli risponde — era composta di navi di stazione, non costruite per combattere, ma unicamente per fare un servizio di polizia costiera e nelle quali il legno è materiale principale di costruzione; per queste navi in legno non soltanto si costruiscono i ponti; ma altresì tutti i rivestimenti interni, moltiplicando così la facilità dell'incendio.

Il Duboc si augura che la battaglia navale di Cavite proscriva definitivamente l'impiego del legno nelle costruzioni della marina militare e persuada gli Stati, che vogliono essere potenti nel mare, della importanza che nelle guerre navali avvenire avranno le torpediniere e gli incrociatori-torpedinieri.

A proposito di una pubblicazione.

Il senatore Severino Casana, sindaco di Torino, ci telegrafa:

Editore " Popolo Romano „ - Roma.

Torino, 14 - 16,30.

L'ultimo numero della Rivista ebdomadaria *Roma* contiene un articolo, che porta una firma identica alla mia per casato ed iniziale del nome.

Interesso la sua cortesia a voler pubblicare che il detto articolo non è mio - perchè sarei molto dolente si potessero supporre miei gli apprezzamenti di quell'articolo circa le persone, intorno ad un'affermata diversità di trattamento fra regioni italiane ed infine sulla pretesa convenienza di una sospensione della Costituzione.

Gradisca anticipati ringraziamenti.

Severino Casana

Note statistiche

sulle recenti elezioni in Francia.

Marcel Fournier studia, nella *Revue politique et parlementaire*, i risultati delle recenti elezioni generali politiche francesi e basa la forza rispettiva dei varii partiti sulla somma dei suffragi ottenuti.

Paragonando le recenti elezioni con quelle del 1893 si hanno le cifre seguenti:

Partiti	*Elez. 1893*	*Eles. 1898*
Repubblicani temperati	3,187,670	3,262,725
Radicali	1,443,915	1,293,507
Radicali-socialisti	171,810	629,572
Socialisti	598,200	791,148
Ralliés	458,416	542,647
Monarchici	1,000,381	887,759
Revisionisti, nazion., ecc.	171,626	250,101

Dalle suddette cifre il Fournier deduce le seguenti conclusioni:

Il partito repubblicano progressista conserva, anzi aumenta le sue forze e i suoi voti, che si accrescono poi maggiormente se si conta all'attivo dei repubblicani una parte notevole dei voti dati ai *ralliés*.

Il partito radicale è in diminuzione, avendo perduto circa 150,000 voti in confronto dei risultati delle elezioni del 1893.

Il partito radicale-socialista è in sensibile progresso avendo guadagnati 450,000 sul 1893.

Il partito socialista guadagna circa 200,000 voti.

I *ralliés* sono in aumento per circa 100,000 voti.

I monarchici perdono circa 120,000 voti.

Infine, gli elementi nuovi che sono entrati in lizza, antisemiti, nazionalisti, revisionisti ecc. hanno riuniti insieme circa 250,000 suffragi.

Militarizzazione dei ferrovieri

La sotto commissione incaricata di studiare, dal punto di vista militare, la nuova organizzazione del personale ferroviario è così composta: Magg. generale Bertoldo *presidente* — Cav. Girardi del Min. LL. PP. Cav. Cuttica ministero Guerra - Capitano di Stato maggiore, Marafini *membri*.

Il progetto di legge relativo contiene disposizioni consimili a quelle per le quali, in caso di guerra, viene militarizzato il personale postale e telegrafico.

I funzionari ed impiegati di determinate categorie vengono pareggiati ai gradi corrispondenti di ufficiali e sottufficiali, continuando nei loro servizi attuali, senza che gli ufficiali e graduati dell'esercito abbiano ingerenza nell'amministrazione.

Il basso personale dipendente sarà regolato con disciplina militare e mantenuto a ruolo, fermo l'obbligo del servizio, senza limite di età e per tutto il tempo in cui può prestare l'opera propria all'amministrazione ferroviaria.

Il Ministero della guerra eserciterà diretta sorveglianza su quegli impiegati che rivestono grado di ufficiali.

Tutti gli appartenenti al personale ferroviario, alto e basso, saranno giudicati dal tribunale militare per quei reati e mancanze che il Codice penale per l'esercito contempla.

Simbolismo leopardiano

Ci viene comunicato il testo d'un telegramma, che il conte Giacomo Leopardi, nipote del grande poeta, ha diretto in questi giorni ad un illustre personaggio; ed è questo:

" Il monumento a Giacomo Leopardi in Recanati si sta ora decorando con aquile strazianti dei serpi. A questo preteso simbolo, qui notoriamente offensivo al sentimento religioso, mi opposi lealmente molte volte.

" Rattristami che il monumento all'immortale mio zio sia reso strumento a ire partigiane e che il denaro pubblico sia impiegato a sfogarle, ora che l'apoteosi del grande Recanatese dovrebbe unire gli animi e far dimenticare le roventi parole di lui. Come rappresentante della famiglia Leopardi è mio dovere protestare solennemente. Con ossequio.

" *Giacomo Leopardi* „

Anche di qui si vede che a certi uomini il destino non concede tregua alcuna. Tormentato in vita da ogni dolore fisico e morale, il poeta di *Consalvo* e della *Ginestra* non ha riposo, anche dopo la morte: chi lo trascina per le conferenze come un mattoide ignaro, chi lo seziona nelle aule dei frenocomi per studiare a quale lobo degenerato dovette la gloria e l'entusiasmo che sentiamo per lui. Ecco, ora, nel suo paese natale, chi non sa dimenticare qualche verso, qualche frase strappatagli dallo sdegno in un'ora di dispetto.

Recanati, cui la fortuna concesse d'essergli patria or sono cento anni, dovrebbe oggi non sentir più altro che l'onore di averlo suo concittadino; e non è dubbio che quanti vi sono migliori e più savi e più colti e ammiratori del genio, hanno un vero culto per il poeta, che ha dato fama al *natio borgo selvaggio*, al quale, senza di lui, e forse anche senza i dolorosi versi delle *Ricordanze*, oggi tutto il mondo che studia e apprezza i grandi non volgerebbe lo sguardo.

Tutto si può dimenticare, e molto, molto perdonare a un genio, oppresso dalle angoscie più che qualunque altro uomo. Ma, sembra, anche a Recanati v'è chi non sa nè perdonare nè dimenticare, e sono coloro i quali hanno effigiato il preteso simbolo dell'aquila che strazia la serpe.

[illegible] il Leopardi fu lungamente in balia di spiriti anti religiosi; non che egli non sentisse alto l'ideale della fede, non che egli non credesse in Dio — un Dio che si era effigiato un po'a suo modo, ma grande e onnipotente. Certo la sua filosofia giunta fino all'eccesso del pessimismo non potè farlo accetto a coloro che mal vedevano le cose nuove, e sopratutto non intendevano il filosofo e rinnegavano il pensatore.

E, per parlar chiaro, vi furono preti che lo tormentarono, che lo resero inviso ai cittadini, e contro i quali il poeta, con acerba invettiva, si scagliò, forte del suo volo d'aquila che non teme le serpi, ed anzi le schernisce e le strazia.

Ma non era questo il momento di rinvangare odii e rancori antichi, su cui il tempo ha gettato un decoroso oblio.

L'aquila ha spiegato il suo volo: si libri, dunque, nei cieli, senza più nulla toccare delle bassure della terra; spicchi negli azzurri infiniti, destando soltanto ammirazione. Davanti al monumento di lui, di Giacomo Leopardi, non si deve pensare che a cose grandi e nobili, e tutti ci si deve sentire italiani, nella fratellanza della gloria comune, del vanto che ci viene da lui, dalla espressione della grande anima sua.

Così soltanto si onorano i grandi, rammentando di loro ciò che realmente li fa grandi, scevri dalle passioni del secolo, incontaminati dai risentimenti inevitabili alla natura umana. E così deve Recanati onorare il suo maggior figlio, senza aquile, senza serpi, senza simboli insolenti, senza allusioni faziose; onorarlo senza dar pretesto a dimostrazioni settarie, senza vani sfoghi d'ire partigiane.

Via tuttociò che sa di meschino o di volgare poichè ancora c'è tempo.

E nella gentile città che fu patria al poeta, or che ne festeggia il centenario, un solo simbolo raccolga tutti gli italiani intorno al suo monumento: il simbolo della pace e della bontà, che ispirò tanta parte dell'opera sua, il simbolo della gloria d'Italia, cui Giacomo Leopardi consacrò i suoi versi più belli, i suoi canti immortali.

Le elezioni in Germania

Domani (16) hanno luogo le elezioni generali in Germania, che si compiono tra la più grande calma, per non dire tra l'indifferenza generale.

E sì che giudicando dai programmi dei vari partiti nella cessata legislatura, le cause di agitazione e di lotta non dovrebbero far difetto.

Ecco intanto com'erano classificati questi partiti nel disciolto *Reichstag*:

Conservatori	72
Partito dell'impero	28
Nazionali liberali	53
Associazione progressista	24
Partito progressista democr.	24
Partito tedesco	11
Centro cattolico	93
Polacchi	19
Alsaziani	8
Guelfi	7
Danesi	1
Antisemiti	16
Selvaggi (così detti)	54
Socialisti democratici	44

I conservatori, il partito dell'impero, i nazionali-liberali votavano sempre per il governo. Il Centro cattolico che per la sua quantità numerica decideva dell'esito nelle questioni più importanti, se non compatto, certo nella grande maggioranza, votava pel governo in tutte le questioni d'ordine pubblico, bilanci, e grandi questioni d'interesse dell'Impero. E' noto per es. che il progetto per l'aumento della flotta, fu votato, specialmente per l'opera attiva del capo del Centro, a grande maggioranza e che anzi i crediti, furono concessi per un periodo di sei anni, invece di sette, come chiedeva il governo, onde affrettare appunto il compimento della flotta.

Ora il Centro tende a diventare sempre più un partito di governo e a riorganizzarsi in modo da acquistare maggiore influenza nell'organismo dello Stato.

Il Governo, in generale, non si preoccupa che dell'agitazione agraria e di quella socialista. Una maggioranza agraria sarebbe pericolosa, perchè nel quinquennio della futura legislatura si devono rinnovare i trattati di commercio coll'Austria-Ungheria, Russia, Italia ed altri Stati che scadono nel 1903.

Gli agrari non solo sono contrari alla rinnovazione dei trattati alle condizioni attuali, ma chiedono che sieno aumentati sin d'ora quei dazi [illegible] sui prodotti agricoli, che non sono vincolati dai trattati esistenti.

Contro l'agitazione degli agrari, il cui nucleo si compone di conservatori combattono non solo i nazionali-liberali ma i progressisti e parte del Centro — specialmente nella Westfalia ed i socialisti, sicchè è dubbio che nel nuovo *Reichstag* il partito agrario abbia una forte maggioranza.

In quanto ai socialisti, il loro programma elettorale, che contiene il *minimum* delle pretese, ossia riforme liberali nelle scuole e nella legislazione operaia, è apparentemente così mite da sembrare accettabile a qualunque liberale avanzato. Con questa tattica il partito socialista spera se non di guadagnare nuovi seggi al Reichstag, di ottenere maggiori suffragi ed è per contare le sue forze che presenta candidati in quasi tutti i collegi della Germania.

Ciò non toglie che il governo e con esso i partiti dell'ordine, non riconoscano il pericolo dell'agitazione socialista; sicchè essi combatteranno, tanto nel primo scrutinio come nei ballottaggi i candidati socialisti.

Sebbene non siano ancora stati presi impegni formali pei ballottaggi, è tuttavia fuor di dubbio che i partiti dell'ordine appoggeranno quei candidati di qualunque partito che si trovassero di fronte ad un socialista.

Sono questi i tratti più caratteristici dell'imminente lotta elettorale in Germania.

Allo stato delle cose e dato il numero dei partiti e dei rispettivi candidati, è impossibile fare previsioni sull'esito della lotta.

I giornali ministeriali, ricordando che il programma della futura legislatura sarà essenzialmente economico e comprenderà la continuazione della politica dei trattati di commercio, corrispondente agli interessi dell'impero, la rinnovazione del privilegio della Banca dell'impero, il consolidamento del tipo aureo, respingendo energicamente le utopie degli agrari e dei bimetallisti, ed il tranquillo sviluppo di una politica interna e sociale, che tenga conto specialmente delle condizioni delle classi diseredate, quei giornali sperano che il verdetto delle urne dia al Governo una maggioranza che gli permetta di attuare tranquillamente ed efficacemente tale programma.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 18,38 — I giornali rilevano la coincidenza delle elezioni generali col 10° compleanno di regno dell'imperatore Guglielmo.

Ammoniscono gli elettori di evitare lo sparpagliamento di voti e di osteggiare specialmente gli agrari trattandosi di una legislatura di un quinquennio, importantissima.

Gli agrari si agitano vivamente.

ARMI ED ARMATI

Le costruzioni navali in Francia.

Secondo una Nota, da cui l'amministrazione della marina ha fatto precedere il bilancio votato per l'esercizio 1898, il numero dei bastimenti la cui costruzione sarà incominciata, continuata o terminata durante l'anno ascende a 91 e rappresenta uno spostamento di circa 242,465 tonnellate.

I lavori in corso al 31 dicembre 1897 si ripartiscono così: 7 corazzate, 8 incrociatori corazzati, 9 incrociatori protetti, 1 avviso, 10 contro torpediniere, 1 torpediniera di squadra, 1 cannoniera, 1 avviso trasporto, 1 battello sottomarino e 20 torpediniere.

A questa lista vi è luogo di aggiungere le nuove unità previste in bilancio i cui lavori dovranno essere cominciati nel 1898. Questi bastimenti sono in numero di 15 e comprendono: 1 corazzata di 12000 tonnellate, 3 incrociatori corazzati di 500 tonnellate, 5 torpediniere di squadra di 150 tonnellate e 6 torpediniere.

Finalmente vanno citati diversi bastimenti che non erano previsti nell'allegato delle costruzioni nuove e cioè: 1 cannoniera di 600 tonnellate di cui la costruzione è cominciata a Rochefort e 6 torpediniere da imbarcare di circa 200 tonnellate da mettere quanto prima in cantiere.

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 14 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta del 16 giugno - R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed Arti di Chieti - Id. id. riflettenti applicazione di tassa di famiglia ed autorizzazione ad esigere dazi di consumo - D. M. per l'assimilazione daziaria - Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri della guerra e dell'interno.

Bollettino sanitario del mese di febbraio 1898 — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Corrispondenza per Cuba — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Corte d'appello di Venezia: Avviso.

DALLE PROVINCIE

Pisa, 13. — *(Stampace)*. — Il Sindaco cav. avv. Gambini in unione all'on. Morelli ed al cav. dottor Toscanelli, assessore alle finanze, si recano a Roma a conferire col ministro Luzzatto circa il rimaneggiamento del prestito dei 20 milioni dal Municipio contratto colla Cassa depositi e prestiti.

— Nella vicina Ripafratta sono incominciati i lavori al fiume Ozzeri che importeranno una spesa di oltre un milione. Molti operai si sono recati a ringraziare l'on. prof. Tizzoni che tanto si occupò della loro sorte.

— La salma del cardinale arcivescovo di Pisa Cosimo Corsi, che si trova dal 9 ottobre 1870 nel Camposanto monumentale, sarà solennemente il 29 corr. trasportata in Duomo.

— Il giorno 17 ricorrendo la festa del patrono S. Ranieri sarà estratta una tombola a beneficio degli Asili infantili di Carità e dell'Ospizio Marino.

Bari, 13. — E' morto il dott. Giuseppe Lattanzio, già presidente del Consiglio notarile della provincia, professore di filosofia, lettere e diritto al liceo, paleografo e latinista esimio. Aveva 64 anni.

Monza. 13. — Sono in isciopero gli operai degli stabilimenti di tessitura Garbagnati qui a Monza e Caprotti a Ponte d'Albiate.

Padova. 12. — *(V. G.)* — Molti forestieri sono arrivati per la fiera di oggi, riuscita una delle migliori di questi ultimi anni, sì che la città è animatissima.

Alle 11 venne ieri inaugurata al Circolo artistico la Mostra regionale d'arte, presenti le autorità e molti invitati. Una scorsa rapidissima per le sale lascia scorgere il completo successo dell'Esposizione; i più bei nomi dell'arte veneta vi figurano con opere originali e d'importanza. Riuscitissima pure la mostra nelle vetrine dei negozi.

Benevento, 13. — *(Gemot)*. — Ieri mattina una eletta schiera di alunni del R. Liceo Giannone, vestiti alla bersagliera, con alla testa la fanfara e guidati dal prof. Giovanni Torre, fecero una passeggiata ginnastica fino ad Altavilla-Irpina (Avellino) fermandosi nel percorso anche nel vicino paesello di Chianche. Erano dei gitanti anche i prof. Cimegatto e Lacquaniti, il march. De Cillis - in bicicletta - l'ing. Del Basso ed il sig. Girardi, ispettore delle poste. Cortesemente ricevuti dagli egregi ing. Catalano e Zampari visitarono pure le ricche miniere di zolfo del cav. Federico Capone.

Alle 17 1\|2 rientrarono in Benevento. Inutile dirvi che sia nell'andata che nel ritorno fra quei bravi giovinetti regnò sempre la più schietta allegria accompagnata al massimo ordine.

Bologna, 13 — In seguito alla nomina, per un solo voto, dell'avv. Dal Pezzo a segretario generale del Comune, proposto dalla Giunta e votato dai consiglieri liberali mentre quelli clericali votarono per l'avv. Nardi raccogliendo sul nome di lui la metà dei votanti meno uno, si sono dimessi l'assessore Cestetti e il consigliere democratico prof. Brini. Prevedonsi poi imminenti le dimissioni dell'intero Consiglio.

Sassari, 13 — A Tempio Pausania i latitanti fratelli Addis uccisero a fucilate, per vendetta, il proprietario Antonio Gabeddu.

Napoli, 14, ore 17.45. — Provenienti da Ponza e Ventotene giunsero oggi 32 coatti, delinquenti comuni. Domani saranno imbarcati sul piroscafo *Rubattino* diretti alla colonia di Assab.

Sullo stesso piroscafo s'imbarcheranno a Messina molti coatti siciliani.

Caserta, 14. — Stamane a Nola in contrada Cappella degli Spiriti, otto malfattori armati di fucili e rivoltelle aggredirono cinque carrettieri depredandoli dei pochi soldi che avevano indosso. Quattro carabinieri nascosti sui carri vennero a conflitto coi malfattori, uno dei quali rimase ferito. Due colpevoli furono arrestati.

Macerata, 14. — Felicioni Augusta uccideva nella propria casa, per motivi di gelosia, con un colpo di coltello all'inguine, il suo amante Ottaviani Giuseppe, barbiere.

L'omicida fu arrestata.

Dalla Toscana

Livorno, 14 giugno. — *(Totò)* — Il *Corriere Italiano* di Firenze pubblicava tempo fa una corrispondenza da Livorno, nella quale, accennando alle cause dei recenti disordini, si attribuiva molta responsabilità al Sindaco: perchè il Costella invitato in precedenza dalla minoranza del Consiglio ad interessarsi del rincaro del pane, non aveva voluto nè sospendere, nè ridurre i dazi sulle farine " non " potendo infliggere alla cittadinanza „ — così egli disse — " l'umiliazione di un provvedimento " che avrebbe avuto il carattere di una elemosina; „ ed aveva invece, volendo dar sollievo efficace e duraturo alla città, fatto votare 73,000 lire per dar lavoro agli operai disoccupati.

Non si può dire precisamente perchè, ma il giorno dopo alla pubblicazione del *Corriere* di Firenze, il cap. Raveggi dichiarava sui giornali locali che gli apprezzamenti sulla responsabilità del Costella erano stati a lui suggeriti dal colonnello comm. Michele Tonci, consigliere comunale della minoranza. Il colonnello, che è persona stimata e rispettata da tutti, compresi gli avversari politici, smentì subito il Raveggi, contro il quale sporse formale querela.

Iniziatosi il processo, dopo le deposizioni di molti testimoni — schiaccianti per il querelato — costui dichiarava per iscritto, *seduta stante*, che il comm. Tonci, "dal quale era stato varie volte beneficato„ — parole sue — nulla gli aveva suggerito e nulla avrebbe potuto suggerirgli in merito a quella corrispondenza, per il fatto che con lui non aveva neppur parlato; soggiungendo avere egli, il Raveggi, scritta la dichiarazione che motivò la querela del colonnello Tonci *per evitare dispiaceri a sè stesso*.

Supposizioni in vario senso si fanno intorno ai dispiaceri cui il Raveggi ha accennato; tanto più che il Sindaco, in seguito al ritiro della querela del Tonci, ha sporta per proprio conto una nuova querela contro il Raveggi stesso.

Nel dibattimento di questa seconda querela, che non manca d'importanza, si farà la luce su certi punti, che restano molti oscuri. Vi terrò informati del processo, se si farà.

Scienze e Lettere

Quando morì Alessandro Magno.

Tra gli storici era viva questione per stabilire il giorno della morte del Macedone. I testi classici finora conosciuti non dicono se non che, giovanissimo, fu preso da una perniciosa, mentre in Babilonia si preoccupava di dirigere dei lavori di sterro per aprire vie di comunicazione attraverso paludi: tenendo conto di vari altri elementi e d'altre date a un dipresso si calcolò che dovesse essere morto il 21 aprile 323.

Ora l'illustre Oppert porta un nuovo documento, che sembra risolvere la questione, e del quale ha letto un sunto all'Accademia d'iscrizioni a Parigi. Da certe tavolette in caratteri cuneiformi, trovate nei pressi di Babilonia, risulta, secondo il suo calcolo, che la data della morte di Alessandro va fissata al venerdì 11 maggio Giuliano, 6 maggio Gregoriano, dell'anno 323 a G. C.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 14 — L'invio di truppe continua per timore di disordini.

Una delle miniere non associate ha già dichiarato lo sciopero e si teme che questo si estenda ad altre.

Consorzio Antifillosserico Laziale

Nel dar conto di tale utilissima istituzione, promossa dall'egregio prof. Piva, conoscendo ormai la sua operosità e la sua costanza, eravamo persuasi che il Consorzio Antifillosserico Laziale non avrebbe tardato a costituirsi seriamente. Infatti il 15 maggio decorso i viticoltori di 20 Comuni del Lazio, convenuti a Roma in numerosa Assemblea Generale, dopo una dotta relazione del suddetto prof. Piva, intorno all'origine, alla costituzione e allo scopo del Consorzio, ne approvarono lo Statuto accettando all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal prof. Federici:

" I viticoltori dei Comuni di Roma, Marino, Albano, Frascati, ecc., riuniti in numerosa Assemblea generale, riconoscenti per l'opera indefessa, efficace e disinteressata, che il prof. Piva va prestando da parecchi anni nel Lazio, per il progresso dell'agricoltura; sia col tenere conferenze e lezioni teorico-pratiche, sia col promuovere e fondare utilissime istituzioni cooperative, e sopratutto per l'entusiasmo col quale ha iniziato un vero apostolato per la costituzione del Consorzio Antifillosserico Laziale, lo ringraziano vivamente e lo pregano a voler continuare la sua opera intelligente e benefica di conferenziere in tutti i Comuni del Consorzio medesimo. „

Per acclamazione il prof. Piva venne eletto segretario del Consorzio.

Nell'assemblea di domenica 12 corr. per la elezione del Comitato Direttivo, il numero veramente considerevole dei votanti, che furono 1039, dimostrò che il bisogno di tale Associazione di difesa dall'afide distruttore, era inteso dai viticoltori del Lazio.

Riuscirono eletti a Presidente l'on. avv. Alfredo Baccelli, con 1027 voti; a Vice-Presidenti i sigg. conte Marescotti Colombo e Capri cav. Ludovico; a consiglieri, viticoltori intelligenti ed operosi di ogni Comune, tutti a grandissima maggioranza di voti.

Il nome di Alfredo Baccelli, giovane e intelligente deputato agrario, il quale, coi suoi discorsi alla Camera, ha dimostrato di interessarsi vivamente del benessere dell'Agricoltura, i nomi ben noti dei Vice-Presidenti e dei Consiglieri, l'operosità e l'intelligenza del prof. Piva, infaticabile promotore del Consorzio, danno sicuro affidamento che il Consorzio Antifillosserico Laziale saprà lottare e combattere vittoriosamente il microscopico ma tremendo nemico della vite e salvare il Lazio dalla strage che, indisturbato, potrebbe recare.

Le bande italiane in Svizzera.

(S) **Berna**, 14 — E' stata pubblicata la Relazione diretta dal Consiglio Federale all'Assemblea Federale sui noti incidenti riguardanti gli operai italiani.

La Relazione contiene una completa esposizione dei fatti e conclude dicendo che furono presi tutti i provvedimenti indicati dalla situazione. Il diritto di asilo non fu violato, come pretesero alcuni, perchè non si trattava di rifugiati politici, ma d'individui che dichiaravano di volere rimpatriare e la cui attitudine costituiva un pericolo. La loro estradizione non fu chiesta. Si usò di un diritto previsto dai Trattati vigenti rinviando al loro paese individui privi di mezzi di sussistenza. E ciò è tanto più giustificato in quanto che essi non solo diventavano un peso pel pubblico erario, ma non meritavano alcuna considerazione vista la loro attitudine.

La Relazione conclude che i rapporti col Governo italiano conservarono, anche durante gli incidenti, carattere pienamente amichevole.

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Bohème*, di G. Puccini, all' Opéra Comique, ha ottenuto successo ottimo: la musica è piaciuta e stata giudicata graziosa e simpatica, alcuni pezzi sono stati ripetuti; fu ammirato specialmente il terz'atto; e l'autore evocato più volte al proscenio.

Ma siamo ben lontani dall'entusiasmo. Va notato, tuttavia, che l'esecuzione ha lasciato parecchio a desiderare: quindi, nelle prossime rappresentazioni, l'opera farà maggior effetto.

— Al Covent Garden la rappresentazione del *Siegfried* — terza parte dell'*Anello del Nibelungo* — ha eccitato le censure dei critici, perchè, contrariamente alle promesse dell'Impresa, sono stati fatti molti tagli nello spartito originale.

Quanto alla esecuzione e alla messa in scena, esse sono state eguali a quelle delle parti precedenti, cioè ottime.

— Il maestro Cunzy (e chi è costui?) ha tratto dalla brillante commedia di A. Novelli: *Scossa ondulatoria*, un'operetta col titolo *La statua di carne*, che è stata rappresentata alla Commenda di Milano.

La musica è stata giudicata non originale, ma graziosa; e il lavoro ha incontrato la simpatia del pubblico... non difficile, nè esigente.

— Al Daly's Theatre di Londra, ha avuto buon successo una commedia musicale dei signori Greenbank e Ross, su libretto di Owen Hall, *Lo schiavo greco*.

Antonina, romana, parente di Cesare si reca da Eliodoro, mago, per sapere che le riserbi l'avvenire, e ne ha vaticinio l'amore di un Dio. Le mostra, infatti, una statua di Eros eseguita dallo schiavo Archais, e Diomede, un altro schiavo che ha servito di modello alla detta statua, si presenta nel secondo atto ad Antonina, nella sua villa a Baia per personificare il Dio dell'Amore.

Ma Diomede che è innamorato di Maia, figlia del mago, mal corrisponde alle tenerezze di Antonina, che scopre alfine la verità, sorprendendo un colloquio fra Diomede e Maia. Si infuria, ma poi si consola con un patrizio romano e tutto finisce con tre matrimoni: quello di Antonina col patrizio, quello di Maia con Diomede e quello di Archais, lo scultore, con un'altra schiava greca, Iris.

Ed ecco a che fantocci sono ridotti i padri classici sulle scene inglesi!

×

Drammatica. — Al teatro Antoine è stato dato, finalmente, il *Ritorno dell'Aquila* di G. de Labruyere.

E' un episodio storico in un atto. L'Aquila è Napoleone; la scena è presso Grenoble, l'epoca i Cento Giorni. Siamo al quartier generale del maresciallo Ney al quale si viene ad annunziare l'arresto di due emissari di Napoleone; uno di questi non è altri che il padre di Ney.

La lettera viene letta ai soldati entusiasmati e Ney si reca incontro a Napoleone, a Waterloo e alla morte.

Successo eccellente.

— Alla rappresentazione data al teatro della Gaîté, a beneficio dei feriti spagnuoli, ha preso parte anche Ermete Novelli, colla sua compagnia, recitando il terzo atto del *Papà Lebonnard*.

— *Sue* è il titolo di un dramma tratto da un romanzo di Bret-Harte, accolto con discreto favore dal pubblico del Garrick Theatre di Londra.

Sue è il nome di una fanciulla, che il padre marita ad un nome che essa non ama, sì che si lascia corteggiare e traviare dalla prima persona simpatica che incontra. E' un bel dramma, ma un po' tetro.

×

Concerti — Il maestro Alessandro Mackenzie, direttore dell'Accademia reale di Musica a Londra, ha scritto una *suite* orchestrale: ispirandosi al *Manfredo* di Biron.

Essa comprende tre parti, rispettivamente intitolate: *Astarte, Pastorale, Fuga degli spiriti*.

×

Vario — I giornali inglesi annunziano la morte d'una giocoliera, Luriine, soprannominata " La Regina dell'acqua „ che ha eseguito più volte i suoi esercizi davanti a teste coronate.

Essa è morta nella miseria, quantunque un tempo guadagnasse fino a 2500 lire la settimana; e il suo patrimonio sia stato stimato, pochi anni or sono, un mezzo milione.

Era nata a Boston, e il suo vero nome era Sarah Elisabeth Swift.

×

Esposizione di Pietroburgo — A complemento delle notizie già date, aggiungiamo questa che ci comunica il R. Istituto di Belle Arti in Roma.

Le opere vendute da artisti italiani sono state 159, per un valore di lire 180,000, gli artisti sono i seguenti:

Pittori: Corrodi M., Battaglia Clelia, Petiti Filiberto, Popert Carlotta, Mantovani Rosina, Gulli (2 opere), Cipriani M., Barucci Pietro (2 opere), Tinnaro Giuseppe (2 opere), Cavi Romeo, Simoni G., Gabrini Pietro, Spinetti Mario, Battaglia Alessandro, Roesler Franz (2 opere), Toeschi Giuseppe, Martinetti Maria (2 opere), Rosati Giulio, Sinibaldi di Goffredo, Brugo Giuseppe, La Volpe Alessandro, Tarenghi E., Ferrari Edoardo, Nardi Enrico, Santoro Francesco (2 opere), Pontecorvo Raimondo, Rizzetti Paolo.

Scultori: Barbella Costantino, La Spina, Armendola Liberato, Trabacchi Giuseppe, Rondoni A.

Più n. 32 incisioni.

×

(Servizio speciale del Popolo romano).

Parigi 14 ore 16,45. — I giornali a proposito della rappresentazione all'Opera Comique della *Boheme* del Puccini, mentre elogiano il maestro italiano osservano che egli ha imitato molto lo stile di Massenet.

Sports

Alpinismo — Venticinque anni or sono si radunarono qui in Roma alcuni amatori delle montagne e, auspici e promotori Quintino Sella e Cesare Correnti che presenziarono la prima adunanza, fondarono la Sezione di Roma del Club Alpino Italiano.

L'istituzione prese subito notevole incremento, ed ora la Sezione romana conta varie centinaia di soci, ed è tra le più fiorenti d'Italia.

Le montagne della provincia romana e quelle del vicino Abruzzo, prima pochissimo note, furono esplorate in tutti i sensi, ed ora il viaggiatore italiano che le visita non deve più ricorrere alle notizie incomplete dei Murray e dei Baedeker, poichè pubblicazioni ed illustrazioni accurate e precise d'ogni genere sono state eseguite dagli alpinisti della Sezione di Roma.

Valga, per tutte, la guida del segretario della Sezione cav. Abbate, che per la provincia di Roma è certamente la più completa di tutte le pubblicazioni di tal genere.

La Sezione di Roma, volendo ora solennizzare il suo quarto di secolo di esistenza, ha deliberato di ripetere la prima escursione che fu eseguita 25 anni or sono, come gita di inaugurazione, a Monte Artemisio, presso Velletri (812 m.); al ritorno dalla gita vi sarà un pranzo sociale in Velletri, al quale saranno invitate le Autorità locali.

All'indomani sarà tenuto in Roma un banchetto al quale possono prendere parte i soci colle loro signore.

La escursione avrà luogo domenica 19 corr., il banchetto lunedì 20 alle ore 20, nel Caffè di Roma (presso San Carlo al Corso).

Noi ci compiacciamo col Club Alpino, che esercita una influenza benefica sottraendo i giovani ai molli ozii della città, e chiamandoli a salutari esercizi ed a studi geniali all'aria aperta, ed auguriamo alla nobile istituzione sempre più prospere sorti.

Ciclismo — Domenica 19 giugno avrà luogo l'annuale corsa ciclistica Commercio, indetta dai negozianti Vagnozzi e Baldacelli, sotto il patronato della Società velocipedistica romana.

Percorso: Roma-Bracciano-Tolfa-Civitavecchia-Palo-Roma-km. 186.

Tempo massimo ore 9.

Premi: 1.o Medaglia d'oro grande.

» 2.o » » media.

» 3.o » d'argento grande.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento piccola e diploma.

Iscrizione gratis presso la S. V. R. via Sardegna, fino a sabato 18 alle ore 20.

Per la Roma-Torino. — Ieri mattina in bicicletta è arrivato da Napoli uno dei gitanti palermitani il cav. Francesco Arcuri, certamente la personalità più spiccata di quel ciclismo locale.

Alle 8 1\|2 pom. giunsero pure per la via di Ancona-Terni gli iscritti della Dalmazia signori Papparella, Devetack [illegible] tutti all'albergo Milano.

Essi furono accolti dai consoli del Touring Pardo, Quattrociocchi, Santi che tennero loro compagnia fin dopo la mezzanotte.

Oggi arrivano gli altri iscritti di Palermo, Caserta e Genova per modo che questa sera alla grande seduta del Comitato si potranno fare quasi tutte le presentazioni.

Ricordiamo che l'assemblea è alle 10 precise in via Piemonte 111; ed ognuno dei gitanti è vivamente pregato di non mancare perchè verranno date le ultime disposizioni per la marcia.

Dopo la seduta vi sarà un rinfresco nei locali della Società velocipedistica; vi sono invitate le presidenze delle Società ed i giornalisti.

Domani avrà luogo il grande banchetto in onore dei colleghi arrivati: i dettagli di questa festa del ciclismo li daremo domattina stessa. *Pour la bonne bouche*: il 73. iscritto: Soldaini Lisi di Ferrigni (Toscana).

— La va, la va, corani[illegible] evi anche voi!

Vipar.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite il giorno 12 giugno al poligono sociale di Tor di Quinto.

Categoria I - metri 200 - arma d'ordinanza - massimo punti 32.

Medaglia d'oro: De Martini Silvio 31.

Medaglia d'argento: Giorgi Augusto, Giuliozzi Giuseppe 28.

Medaglia di bronzo: Guiducci Angelo 25, Paganelli Rodolfo 24, Marzari Italo 21, Capaccini Caio Mario 20.

Categoria II - metri 300 - arma d'ordinanza.

Premiazione nelle singole posizioni. Massimo punti 32.

In ginocchio Medaglia di bronzo: Giuliozzi Giuseppe 20.

A terra Medaglia d'oro: Lucini Giovanni 31.

Medaglia d'argento: Pirani Rodolfo Alfredo, Caola Giovanni 26.

Categoria III - metri 300 - massimo cartoni 10.

Medaglia d'argento Bertollini Adriano 7.

Categ. IV - Metri 400, massimo punti 32.

Medaglia d'oro: Maffissoni Eugenio 29 - Med. d'argento: Vitali Amedeo 26 - Med. di bronzo: Baldisini Enrico 22.

Categoria VI. - Armi libere - m. 300 - massimo cartoni 15.

Diploma di medaglia d'oro: Rinaldi Pio 13 - Med. d'argento: Lucini Giovanni 11.

Categ. VII - Rivoltella d'ordinanza - Metri 30, massimo punti 36.

Diploma di medaglia d'oro: Tavelli Luigi 35 - Vitali Amedeo 33 - Traversa Paolo 33 - Sani Paolo 30 - Giuliozzi Giuseppe 28 - Bertollini Adriano 28.

Il tiro è stato diretto dal cap. cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto, vice-direttore.

Federazione ginnastica nazionale

Discorso per la bandiera del Sen. Todaro

Diamo il testo del discorso detto dal Pres. della Federazione, Senatore Tòdaro per la solenne consegna della bandiera, avvenuta domenica, alla presenza dei Sovrani, nei locali della Società ginnastica *Roma*.

Sire, graziosissima Regina
Signore e Signori,

Nei fasti della Federazione Ginnastica Nazionale tre date sono memorabili: il 18 dicembre 1887 su la vetta del Campidoglio, auspice il primo Magistrato di Roma, convenne la gente italica e strinse il patto federale delle Società ginnastiche della penisola; il 26 ottobre 1896, la Federazione acquistava i diritti civili; ed oggi, plaudente un popolo di liberi cittadini, riceve dalle vostre Auguste mani la bandiera federale che Voi, graziosissima Regina, con intelletto di amore avete voluto donarle.

Un incendio aveva distrutto l'edificio della Società ginnastica " Roma „ e con esso la bandiera federale. Gli animi nostri si conturbarono, ma la fede nell'avvenire della nostra istituzione non fu scossa per questo, anzi si raddoppiò di energia per riparare il danno.

Invero, per opera dei soci e particolarmente degli uomini benemeriti, che reggono la Presidenza della Società ginnastica " Roma, „ in questo luogo ove tutto sorride, vedete risorto dalle ceneri come per incanto, il nuovo edificio, ammirevole per la sua semplicità ed eleganza.

E sia lode alla Società, che ha voluto inaugurarlo con feste ginnastiche e con un torneo Nazionale di scherma, l'arte nobilissima nella quale gli Italiani hanno sempre tenuto il primato. E sia pure somma lode ai numerosi schermitori che vi hanno preso parte. Con colpi, misurati e fulminei, essi hanno fatto vedere che mastri son del gioco, rifulgendo in tutti il valore in grado eminente.

Ma il grande avvenimento è la consegna della bandiera, che or si degna offrirci l'Augusta Donatrice. Gioiscano le madri italiane e vadano superbe, chè i loro baldi figli, inscritti nelle Società ginnastiche federate, son raccolti sotto il vessillo donato dalla Regina Margherita. E noi, ogni qual volta la spiegheremo, sentiremo affollarsi nella mente le idee più elevate, nascere nel cuore i sentimenti più nobili, e risuonare all'orecchio il fatidico motto: *Avanti, sempre avanti Savoia*.

Questo motto ci è caro, e l'astro simbolico della nostra bandiera dice che noi miriamo a formare una generazione forte, la quale, non solo deve conservare integra l'unità della Patria, che ad essa affideremo, ma accrescerne anche la prosperità. E' per questo che noi vogliamo una educazione liberale completa. Non basta educare la mente ed il cuore, bisogna sviluppare armonicamente pure le forze fisiche: l'anima difficilmente può produrre qualche cosa di grande e di degno senza l'aiuto dell'energia del corpo, poichè al pensiero deve seguire l'azione. Un individuo non ha valore se non per il bene che apporta alla famiglia, alla Patria, alla umanità; e nel procurare il perfezionamento dell'individuo si ha di mira il bene comune, a conseguire il quale concorre, coll'educazione fisica, la nostra Federazione.

L'opera adunque della Federazione ginnastica nazionale è opera altamente civile.

I romani addestravano la gioventù nel Campo di Marte alla lotta ed agli esercizi militari per renderla forte e temuta. Invece gli antichi greci, i quali raggiunsero un grado più alto di perfezione fisica, si esercitavano nella lotta e nella corsa per rendersi forti soldati, ma nel Ginnasio, che caratterizza la civiltà greca, cogli incessanti esercizi corporali, miravano ad ottenere la bellezza.

Essi, che furono il popolo meno numeroso dell'antichità, eccelsero per numero e per qualità di uomini illustri in tutte le manifestazioni del pensiero e dell'attività umana. E fu nei secoli, nei quali la ginnastica raggiunse il più alto grado di perfezionamento, che la Grecia diede gli uomini più grandi nella scienza, nella poesia, nella letteratura, nelle arti e nelle armi.

Sire, graziosissima Regina, ispirandosi alle tradizioni della cultura greca, la Federazione ginnastica cerca, nell'interesse della Patria, di sviluppare, in armonia all'educazione intellettuale e morale, le energie corporali: la robustezza, la gagliardia e la bellezza della gioventù italiana.

Intanto, in omaggio all'alto Patronato delle Maestà Vostre, la Federazione ginnastica nazionale Vi offre questa pergamena, nella quale, fra il fascio allegorico della Grecia, di Roma e d'Italia, ricorda in lettere d'oro il dono prezioso della Regina Margherita.

Disordini antisemiti in Germania

(S) **Leopoli**, 14. — Negli scorsi giorni, in vari punti, vi furono disordini antisemiti.

Furono rotti i vetri delle case degli israeliti, che poscia furono saccheggiate.

La gendarmeria, intervenuta, fu accolta a sassate.

Le truppe ristabilirono l'ordine.

Sono state prese le misure necessarie per impedire il rinnovamento dei disordini.

Finora però non è avvenuto alcun conflitto serio.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise

Pres. Linzzi — Giudici: Servici e Saino — P. M. De Lellis.

Una lega di falsari

L'udienza antimeridiana è stata occupata [illegible] rogatorio di Giuseppe [illegible] Venanzio e della moglie Giacinta De Cristofaro, contadini di Pratola Peligna. Essi furono arrestati perchè il vice-brigadiere dei carab. Leopoldo Bucciarelli, che in tutte le indagini ha avuto parte principalissima, saputo ch'essi avevano spacciati biglietti falsi, travestito da carrettiere si recò nel loro casale a comprarne: ed essi infatti glie ne diedero.

Comincia poi l'interrogatorio di Saverio Sciarrone, la mente direttiva di tutta la società, rappresentante di una ditta che negoziava in generi alimentari. E' un uomo di 50 anni, molto intelligente, ma privo assolutamente di senso morale, a giudicarne dal cinismo allegro col quale racconta con precisione di storico fedele, minutamente, i fatti. Confessa di aver diretto ognuno dei reati, ma accusa con tranquilla energia tutti gli altri, giustificando le sue rivelazioni col fatto che i suoi complici gli avevano promesso, in caso di arresto, assistenza ed aiuti, e invece poi lo dimenticarono completamente. Egli per vendicarsi li accusa.

Ha parlato più di quattro ore; ma continuerà oggi.

In sostanza l'*industria* era organizzata su questa base. Lo Sciarrone che era in relazione con tutti gli altri imputati, che non tutti si conoscevano tra loro, otteneva spesso da uno di essi, il Bagnoli, abbondanti somministrazioni di biglietti falsi stampati in Napoli, e poi li distribuiva agli altri.

Ed egli stesso organizzava la fabbricazione di biglietti ora in Aquila, ora in Sulmona, ora altrove, servendosi di tutti gli altri; dei quali uno mandava la carta da Fabriano, uno incideva a Foligno gli stampini, e qualche altro forniva i danari e così via.

IX Sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M.: Perolo - Difesa: Brunetti.

Ladri sorpresi.

Il 4 aprile, il cav. Alessandro Piacentini recatosi nella sua tenuta di Prima Porta lasciò la custodia del suo appartamento in via P. Amedeo, alla domestica Rosa Martini.

Costei, dopo qualche ora che stava sola, cominciò a sentire rumore nelle altre camere: sospettando fossero i ladri, uscì per la scala di servizio. Giunta sul portone vide scendere dalla scala principale due giovani vestiti elegantemente, ai quali chiese donde venissero. Questi per risposta se la diedero a gambe: ma la Rosa li inseguì e a furia di gridare riuscì a farne arrestare uno, certo Pietro Paiella, d'anni 27, romano.

Egli aveva nelle tasche parecchi oggetti di argenteria che aveva rubati in casa Piacentini. Ieri fu condannato a due anni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Dominici Vincenzo, pellami, via Croce 45. Decretato ieri ad istanza della Ditta Giamaria. Giud. deleg. Tercinod cav. avv. Emilio; cur. Turrò rag. Mariano, via Garibaldi 17. Prima adunanza 1. luglio; 30 giorni per la presentazione dei titoli; 1. agosto chiusura della verifica.

Ditta Bonalè Ugo e C., graniti di Sardegna, via Torretta, 4. Il fallimento chiuso per mancanza d'attivo con sentenza 7 dicembre 96, fu ieri riaperto ad istanza propria, per presentare proposta di concordato non minore del 10 0\|0.

CONCORDATI — Ditta Sorelle Vaccari, mercerie, Corso V. E. 307. Omologato ieri al 25 0\|0 in 5 rate, coi benefici di legge.

VENDITE — Metalli Sigilredo, generi diversi, via Casilina 5. Con sent. di ieri fu autorizzato a vendere a trattative private 4 azioni della Banca Cooperativa di Roma al prezzo non minore di quello offerto di L. 20 ciascuna.

De Paolis Giuditta, cappelli e generi affini, via Quintino Sella 7. Autorizzata a vendere a trattative private merci e stigli.

CHIUSURA di VERIFICHE - Marcheggiani Benvenuto, mercerie, via Nomentana 12. Ammessi altri 5 creditori per L. 2000, ieri si chiuse la verifica.

Pinti Giovanni, tappezzerie e mobili, via Torre Argentina 40. Ammessi altri 7 creditori per L. 7900 ieri fu chiusa la verifica. Per la risoluzione delle contestazioni si rinviano le parti al giudice delegato al 27 corr.

Marzi Domenico, pizzicagnolo, via Serpenti 12. Chiusa ieri la verifica previa ammissione Esattoria Comunale per L. 17,54 per tassa di famiglia.

Duello fra deputato e giornalista.

(S) **Parigi**, 14. — In seguito ad una polemica giornalistica, vi fu stamane un duello alla spada fra il conte Castellane, nuovo deputato, e Turot, redattore della *Petite République*.

Turot è rimasto ferito ad un braccio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 15 Giugno 1898 — S. Vito.

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 1.43 m. — Tramonta alle 4.41 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Giugno

Europa pressione elevata Nord-ovest, 772 Dublino, Shields, bassa sulla Russia 750 Mosca.

Italia 24 ore: barometro poco variato; temperatura diminuita Nord, aumentata Sud; temporali Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso Nord e Liguria, sereno altrove.

Barometro: 763 Roma, Palermo, Siracusa, Lecce; 762 Milano, Firenze, Livorno; 761 Porto Maurizio, Cagliari; 760 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, intorno levante Sud, cielo vario Nord, sereno altrove, qualche temporale.

Rebus-Monoverbo

DOVOO

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-SI-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 GIUGNO

Baldani Giuseppe, impiegato, con Gigli Teresa
Coccanari Giuseppe, possidente, con Venanzi Maria Palmira
Coccia Mariano, vetraio, con Cignitti Annita
Alberici Filippo, meccanico, con Cignitti Vittoria
Galli Giacomo, esattore, con Picchi Giuseppa
Di Giambattista Vittorio, vaccaro, con Fonti Maria
Palelli Filippo, impiegato, con Antonini Agnese
Giuseppetti Luigi, facocchio, con Giovagnoli Palma

MATRIMONI del 13 GIUGNO

Brocco Giuseppe, barbiere, con Gatti Augusta
Cesaretti Angelo, vaccaro, con Cupido Carolina
Brescia Primo, fioraio, con Giometti Assunta
Calzetta Sante, campagnolo, con Savina Adelina
Scatizzi Luigi, possidente, con Spinetti M. Antonietta

Nati e morti denunziati nel giorno 12 giugno
Nati 39 compresi 4 nati morti.
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Testa Filippo fu Angelo Antonio, Roma, 64, vedovo
Carlini Giuseppe di Pasquale, Lanciano (Chieti), 14
Cantalamessa Francesca fu Luigi, Ascoli Piceno, 73, vedova
Sellari Pietro fu Evangelista, Modena, 47, coniug.
Ansuini Domenico fu Gaetano, S. Angelo in Pontano, 41, con
Scafati Maria fu Antonio, Magliano de' Marsi, 35, coniug.
Zanni Caterina fu Alessandro, Roma, 58, nubile
Carfagna Francesco di Carlo, Roma, 58, celibe
Saggione Maria di Cristoforo, Cavallermaggiore, 48, coniug.
Ghinmenti Geltrude fu Vincenzo, Albano, 79, vedova
Righini Aldo fu Giuseppe, Pisignano, 16, celibe
Zampieri Alcardo fu Filippo, Barbara, 22, celibe

Comizio dei Veterani 1848-49

Quest'oggi, 15, alle ore 17, muovendo dalla piazza S. Giovannino della Malva N. 140, presso ponte Sisto avrà luogo il trasporto funebre di

BENVENUTI ARISTIDE

benemerito veterano e socio del Comizio.

I soci sono invitati a rendere l'estremo tributo al compianto commilitone.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente L.19.377.10

Senatore Pascale lire 50.—
Magistrati della Corte di Cassazione 50.—
Gallarati Giovanni 50.—
Cav. Giovanni Bruschi 15.—
Ing. A. Mancini 10 - G. Mancini 10 - F. Palitti 5 - V. M. Cielina 5 - R. Lolli 5 40.—
Corpo Reale del Genio Civile — Cav. Rocco 5 - C. Prandi 3 - A. Polidori 3 - ing. Di Mauro 3 - R. Milotti 3 - V. Cari 1 - ing. Ceceri 1 - Ing. Palomba 1 - Ing. Mazza 1 - E. Castellini 1 - S. Mantineos 1 - F. Paluzzi 1 - G. Cimei 0,50 - E. Socini 0,50 25.—
Comune di Manziana 10.—
Comune di Roccagiovane 3.—
Comune di Filacciano 40.45
Comune di Cerveteri: Somme raccolte dal Sotto Comitato locale: Famiglia Calabresi 3 - Famiglia Rosi 1 - F. Rosati 1 - L. e D. Marini 1 - P. Rossetti 0,50 - V. Belardinelli 0,25 - C. Budini 0,50 - F. Belardinelli 0,25 - F. Costantini 0,25 - L. Pierotti 0,20 - A. Calvari 0,10 - A. Bonaventura 0,10 10.45
A. Leonardi, ricavato recita al P. Altemps 16.50
Clotilde V. 2.50
Regia Scuola Normale femminile Vittoria Colonna — Direz. e personale insegnante: cav. Quirico 3,50 - M. Storoni 1,50 - R. Manno 1,50 - Z. Finocchi 1 - R. Cancellini 1 - E. Tartufari 1 - A. Shanzer 1 - S. Fabricius 1 - A. Giusti 1 - M. Baumann 1 - Z. Marinelli 1 - C. Bertini-Attili 1 - P. Varini 0,50 - L. Babini 0,50 - O. Giusti 0,50 - B. Moretti 0,50 - F. Cochetti 0,50 - T. Cortes 0,50 - E. Rossi-Pechenino 0,50 - A. De Rita 0,50 - Alunne (25,75) — Totale 44,25
R. Ginnasio e Liceo di Viterbo — Professori: Riva 2 - Pierotti 1 - Surra 1 - Sborlino 1 - Spenedi 1 — Alunni 19,30 25,30
Albergo S. Chiara — G. Corteggiani 5 - C. Duranti 1. 6.—
Reale Società Romana di Storia Patria — Conte Ugo Balzani 10 - Cav. Ignazio Giorgi 5 - Prof. Vittorio Turri 15. 30.—
Regia Scuola tecnica Pietro Della Valle: Direttore e professori 7.—
Cav. Levi, Console gen. Persia 100.—
Comm. prof. Meucci, Rettore Università 20.—
Rodolfo Ditmar 10.—
Fallani Oreste 5.—
Regia Farmacia Garneri 10 - Dottor Cesare Barzilai 5 15.—
E. Tettamanti e famiglia 10 - Postolino 1 - Rossi 1 - Marazzino 1 - Pizzini 2 15.—
Comm. prof. Jacovacci 10 - A. Martinetti 10 - Innocenza Jacovacci 2 - F. Bartolini 2 - C. Popert 2 - E. Tarenghi 2 - N. N. 2 - R. Sabatini 2 - L. Paternelli 2 - D. Zollo 2 - Boninsegna 2 - Coronaldi 2 - G. Pericoli 2 - D. Olmi 2 - E. Poggini 2 - F. Zudoni 2 - A. S. Fracassini 3 - E. Giarè 2 - N. Cipriani 1 - N. N. 1 55.—
Avv. G. C. Del Vecchio 5 - N. N. 2 - Avv. Funaro 2 - Dott. Norsa 2 11.—
Dott. cav. Dell'Innocenti Luigi 3 - Boitti 1 - Gentilini 1 - G. Dell'Innocenti 1 6.—
Avv. V. Jacoucci 10 - E. Parsi 3 - C. Cipriani 3 - N. Castagnola 2 - A. Stasi 1 - G. B. Santi 1 - G. Pisoni 1 - F. Lonaschi 1 - Diversi 1,80 23.30
Fratelli C. e C. Segre 10 - A. A. 1 - S. Segre 1 S. Tagliacozzo 0,25 - T. R. 0,50 - R. R. 0,25 13.—
Scuola superiore femminile " Erminia Fuà Fusinato: Bulgarini 1,50 - Ferrero 1,50 - Giottoli 1,50 - Mercanti 1 - Lombardi 1 - S. Z. 1 - Balmese 0,50 - Filippi 0,50 - Venturi 0,50 11,50
Regio Ginnasio Liceo di Veroli Professori ed alunni 8,70
Comune di Civita Lavinia: Sindaco Rossi 2 - Arciprete Cimini 2 - Tenente Fadinelli 2 - Anconi 2 - P. Rossi 1,50 - C. Rossi 1 - P. Baccarini 1 - Don A. Baccarini 1 - Giordani 1 - Figliolini 1 - Grimaldi 1 - S. Anconi 1 - Centini 1 - C. Rossi 1 - Dott. Frezza 1 - Cav. Minelli 1 - A. Centini 1 - Marchioni 0,50 - Tibaldi 0,50 - Volpi 0,50 - C. Volpi 0,50 - Magni 0,50 - Frezza 0,50 - Campiotti 0,50 - Ecodoli 0,25 - A. Frezza 0,25 - Ballabene 0,25 - Pentesilli 0,20 - D. Volpi 0,20 - Seratrice Vincenzo 37.3
Are 10 - A. Bonanni 1

Totale L. 20,[illegible]

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.5 — Minimo 16.2.

Quirinale — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza l'ex-ministro di agricoltura on. Cocco-Orto, l'ex-deputato on. Ulisse Papa e il generale Dulac della riserva.

— S. M. il Re si è recato ieri mattina all'alba a cavallo, a Castelporziano facendo ritorno prima delle 12 al Quirinale.

Vaticano — Il Papa ha continuato la sua quotidiana permanenza nella casina dei giardini vaticani.

Arrivi e partenze. — Per la linea di Firenze è partito il sottogretario di Stato, on. Pinchia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Gli Ospizi marini. — Ieri l'altro fu riaperto, ed ha incominciato a funzionare in Anzio l'Ospizio marino, per i fancilli poveri, rachitici e scrofolosi della città e provincia di Roma.

Gli amministratori di questa benefica opera pia, per le insufficienti risorse di cui può disporre, si sono trovati seriamente imbarazzati nella scelta dei più meritevoli per la quantità straordinaria delle domande, eccedenti più volte il numero dei posti disponibili.

La presidenza, studiando accuratamente le risorse del bilancio, disponendo anche dei risparmi avuti negli esercizi precedenti, ha potuto in quest'anno fissare a *settecento* i posti per i poveri bambini che hanno domandato la cura salutare dei bagni: sono circa 90 posti in più dell'anno precedente, ma le domande pervenute sono immensamente maggiori, circa *duemiladuecentoventidue*.

La Commissione sanitaria che ha preso in esame il referto diagnostico fatto dai medici visitatori per ciascun bambino, ne ha esclusi 649, per non essere i richiedenti affetti da rachitide o da scrofola: gli altri 1474 riconosciuti afflitti da queste malattie, e che nella cura dei bagni marini possono trovare giovamento li ha classificati in tre categorie secondo il maggiore o minore bisogno che presentava lo stato della malattia, e la maggiore o minore efficacia che dalla cura può aversi.

I classificati in prima categoria sono 775, quindi anche di questi che la Commissione sanitaria ha riconosciuto i più bisognosi, ne debbono rimanere esclusi 75, e gli amministratori della pia Opera, a questi sventurati diseredati, a cui fortuna ha negato i mezzi per curarsi in tempo da una malattia terribile, che li renderà infelici per tutta la vita, dovranno avere il dolore di chiudere loro le porte del benefico Ospizio che potrebbe salvarli da una esistenza angosciosa, perchè la beneficenza pubblica non ha ancora disponibili i mezzi sufficienti.

Ci auguriamo che gli amministratori dell'Opera pia, coadiuvati dalle nobili gentildonne che costituiscono il Comitato di patronato dell'Opera pia stessa, presieduto dalla duchessa D. Vittoria Sforza Cesarini, che tanto già ha concorso all'incremento della benefica istituzione, studieranno in tempo i mezzi più opportuni ed efficaci per accrescere con nuove risorse le rendite che li mettano in grado di accogliere nell'Ospizio un maggior numero di questi poveri infelici, e possibilmente tutti quelli che ne hanno bisogno.

E sarebbe veramente desiderabile che la carità cittadina portasse largo concorso a questo ramo di beneficenza santissima e altamente umanitaria; che l'amministrazione provinciale aumentasse il fondo già stanziato in bilancio: che tutti i Comuni compresi nel distretto provinciale, in proporzione dei rispettivi bilanci, andassero stanziando un contributo per concorrere ad ampliare l'azione benefica dell'Opera pia: nè il Comune di Roma dovrebbe a questo contributo rifiutarsi, perchè, se per la legge del 1890 per la beneficenza della città, è stato provveduto altrimenti, non può l'amministrazione disinteressarsi dal provvedere ad un bisogno poco curato in quella legge, che s'impone non solo per ragione di umanità, ma anche per la sanità pubblica.

E' dopo riconoscere che gli amministratori degli Ospizi marini attendono a migliorare il funzionamento con provvedimenti che assicurino sempre più il conseguimento dello scopo che l'opera pia si propone, fin dallo scorso anno per rendere la cura più efficace hanno prolungato il periodo di permanenza che era già limitato a quindici giorni, mentre oggi è di giorni venticinque.

I 700 bambini poveri ammessi per quest'anno alla cura, sono stati divisi in cinque gruppi di 140 ciascuno, che formano perciò cinque periodi ognuno della durata di 25 giorni, e nella distribuzione la Commissione sanitaria ha assegnato i più bisognosi della cura nei periodi migliori, che cadono nei mesi di luglio e agosto.

Inoltre la Commissione ha deliberato che in quest'anno, per esperimento, in ciascun periodo si tengano a disposizione di quanti non possono essere ammessi ad usufruire della pubblica beneficenza, dieci posti a pagamento, ma a trattamento comune e osservati sempre i limiti di età e le specie di malattie (rachitide e scrofola) stabilite nello statuto fondamentale dell'Opera pia.

Se l'esperimento riuscirà bene, in avvenire si potrà stabilmente provvedere a un maggior numero di posti a pagamento per coloro che pur non trovandosi nelle condizioni di povertà richieste per usufruire della pubblica beneficenza, senza essere in posizione agiata, si trovano in grado di poter rimborsare all'Ospizio le spese di mantenimento e di assistenza.

Le liste elettorali. — Gli elenchi di coloro, di cui venne proposta la inscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politiche ed amministrative, nonchè quello delle domande che non furono accolte, definitivamente approvati dalla Commissione provinciale, rimarranno affissi all'Albo Pretorio a tutto il 30 corrente.

Nello stesso periodo saranno ostensibili gli elenchi di coloro, di cui venne proposta la inscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali commerciali, nonchè quello delle domande respinte, definitivamente approvati dal R. Tribunale civile e penale, in luogo e vece della Camera di commercio, perchè tutti gli interessati possano domandarne cognizione.

Panificio comunale. — Un manifesto del Sindaco rende noto che il pane prodotto dal molino-panificio comunale sarà messo in vendita domani al prezzo di centesimi 33 al chilogr., negli esercizi qui sotto indicati:

Via dei Coronari N. 187 - Via Cavour N. 48 - Via Cola di Rienzo N. 8 - Via della Consolazione N. 126, 127, angolo via Bocca della Verità N. 1, 2 - Via delle Fratte N. 19, angolo Viale del Re N. 2 - Via del Mascherino N. 6 - Via Marmorata N. 2 - Via Campo Marzio N. 64 - Via Bezzecca N. 10 - Via di Ripetta N. 258 - Via de' Latini N. 34, 35 - Via S. Paolino alla Regola N. 5 - Via Appia Nuova N. 12 - Via della Frezza N. 29.

Le spese di spedalità di stranieri nel Regno — Con decreto 4 maggio decorso è stato modificato l'art. 153 del Regolamento per la esecuzione della Legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. Per tali modificazioni si determina che la domanda di rimborso per cura di stranieri deve essere corredata:

" *a)* della contabilità delle spese in doppio esemplare;

" *b)* della tabella nosologica comprovante l'indole della malattia che ha reso necessaria la cura, vidimata dal medico curante;

" *c)* di un esemplare dello statuto, o dell'estratto di esso, nella parte che riguarda le persone che l'Istituto ha l'obbligo di ricoverare;

" *d)* della dichiarazione che l'Istituto non ha fondi disponibili per spese estranee allo adempimento del suo scopo secondo il proprio statuto;

" *e)* di un attestato del Console della nazione a cui lo straniero appartiene, indicante, per quanto è possibile, le precise generalità del ricoverato (cognome e nome, paternità, età, luogo di nascita e di domicilio, professione),

Ora il Governo ha richiamato l'attenzione su tali disposizioni delle singoli amministrazioni degli ospedali, le quali d'ora innanzi possono essere rimborsate delle spese di spedalità sostenute per malati esteri, senza aspettare che siano previamente esperite le pratiche per accertare lo stato di miserabilità dei singoli ricoverati, pratiche poi che saranno in seguito condotte dal Ministero per l'esercizio dell'azione di rivalsa verso i Governi esteri a seconda delle convenzioni internazionali.

Giunta amministrativa. — Presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto si è riunita la Giunta provinciale amministrativa.

Pel Protettorato di San Giuseppe — Come è noto il Consiglio comunale su proposta del cons. De Rossi, ha autorizzato il Sindaco ad inscrivere all'ordine del giorno una proposta di concorso a beneficio del Protettorato di S. Giuseppe nel mantenimento dei figli abbandonati.

Noi che abbiamo avuta occasione di conoscere l'importanza di questo benemerito Istituto, ci auguriamo che siffatta proposta sia tradotta in atto colla maggiore possibile sollecitudine.

E' noto a tutti che il Protettorato è un Istituto specialissimo, unico in Roma e Provincia, il quale ricovera in ogni ora bambini di tutte le età.

Le autorità governative hanno avuto sempre cura di questa istituzione, altrettanto la Casa Reale, vogliamo quindi sperare che anche il Consiglio comunale secondando le buone disposizioni del Principe Ruspoli, penetrato della grande utilità di quest'opera eminentemente benemerita, vorrà col suo voto concorrere ad assicurare ai poveri derelitti un asilo santo e sicuro che provveda anche loro ad una conveniente educazione.

Dei 400 ricoverati, oltre a cento, sono mantenuti gratuitamente, ma se qualche anima buona non viene in aiuto, il Consiglio d'amministrazione è costretto di licenziarli per mancanza di mezzi.

E poichè con la proposta in questione si tratta di venire in aiuto di sì provvida istituzione facciamo voti che le proposta di storno trovi buona accoglienza sull'animo del Consiglio comunale.

" Pro Schola. " — L'Associazione *Pro Schola* darà domenica prossima una festa di beneficenza (Garden party), nel giardino della sede sociale in via dell'Umiltà, 86.

Il programma è variato e attraentissimo: giuochi, concerti, illuminazione alla veneziana, lotteria, ecc.

Ciascun biglietto costa solo una lira e 50 cent. per i bimbi, che vi troveranno larga messe di giocattoli.

La Commissione ordinatrice è composta del cav. Zeri, Atti G., Cametri, Bottari, Facca e Loewenherz.

La festa, ch'è anche una buona azione, comincerà alle 6 e finirà alle 11.

Tiro a segno. — La Commissione provinciale romana per la gara nazionale del tiro a segno ieri si riunì alla prefettura presieduta dal principe Don Fabrizio Colonna. Nonostante i pochi mezzi raccolti si farà tutto il possibile per inviare il maggior numero di tiratori della provincia romana alla gara generale di Torino.

Stamane alle 11 altra riunione.

Mercato dei bozzoli. — Le vendite di ieri ascesero a 25.30 miriagrammi per un importo di L. 75.90.

I bersaglieri Alessandro La Marmora. — In seguito a speciale invito per prendere parte ai festeggiamenti, che avranno luogo a Torino nel corrente mese, onde commemorare il cinquantenario dello Statuto, gli ex bersaglieri aderendo hanno deliberato, qualora si raggiungesse un soddisfacente numero di soci, di recarsi con bandiera alla solenne commemorazione.

Il programma dei festeggiamenti comprende:

23 giugno — Apertura del II Congresso Nazionale degli ex militari e ricevimento dei Congressisti.

24 id. — Inaugurazione della lapide al Re Carlo Alberto.

Festeggiamenti e commemorazione della data annuale della creazione del Corpo dei bersaglieri.

25 id. — Visita all'Esposizione Nazionale.

Adunanza plenaria dei Congressisti.

26 id. — Gran pranzo fra tutti i Congressisti con intervento delle Autorità e di tutti i Sodalizi.

Hanno aderito all'invito anche le Società di Bologna, Milano, Biella, ecc.

Il termine perentorio per l'adesione e tessere di riconoscimento è fissato non oltre il 16 corrente.

E' concessa la riduzione ferroviaria del 70 0[0.

Aste ed appalti — La Commissione degli ospedali ha indetto gli appalti pei seguenti titoli:

— Affitto della Pedica Magliianella fuori porta Cavalleggeri pel 17 corr. - Corrisposta annua lire 3200.

— Vendita di 8900 piante d'alto fusto e di un taglio di macchia bassa nel territorio di Monte Romano pel 18 corr. - Prezzo minimo L. 80,000.

— Affitto della tenuta Mastellone nel territorio di Tivoli pel 17 corr. - Corrisposta annua lire 21,000.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Gua. U	Usciti Gua. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	455	80	535	13	—	13	12	—	1	1	14	455	79	534
S. Antonio	155	248	403	2	—	2	6	—	—	—	1	155	248	404
S.ta Galla	149	—	149	2	—	2	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	419	419	—	18	18	—	10	—	—	6	—	427	408
S. Giacomo	164	120	284	11	4	15	9	6	—	—	7	166	118	275
Consolaz.	70	29	99	2	—	2	5	4	—	—	—	67	25	96
S. Gallicano	72	103	175	1	3	4	2	—	—	—	6	71	106	172
	1063	999	2064	31	25	53	30	20	1	1	40	1064	1005	2068

Annegato. — I barcaiuoli Sabatini Angelo, Montefoschi Antonio e i fratelli Casarelli Cesare e Mario presso l'osteria dell'Olmo estrassero dal Tevere il cadavere di un annegato dell'età di circa 14 anni. Si crede sia quel tal Bufacchi Vincenzo annegatosi domenica scorsa all'Acquacetosa.

Il cadavere fu portato sulla riva destra del Tevere presso la Barriera Angelica, ove trovasi piantonato a disposizione del pretore del IV Mandamento.

Finto mendicante — In via Foro Traiano venne arrestato Boschi Salvatore, di anni 46, romano, perchè, fingendosi colpito da epilessia, giaceva in terra per impietosire i cittadini chiedendo l'elemosina.

Il medesimo, essendo poi un vigilato speciale è anche contravventore all'ammonizione.

Un qui pro quo — In via Monte Savello nel palazzo Orsini, lo stagnaro Rutolini Otterino, d'anni 17 romano, bevve per equivoco dell'acqua forte riportando ustioni guaribili in 10 giorni.

Investimenti. — La venditrice ambulante Campagnano Esterina, d'anni 27, romana, in via Ripetta fu investita da un velocipedista rimasto sconosciuto. Contusione al braccio sinistro.

— In piazza Mastro Giorgio, Grato Teodolinda, d'anni 14, romana fu investita da un carrettino a mano condotto da Irene Ravanucci, d'anni 13, da Roma. La Grato nella caduta riportò una commozione cerebrale.

Arresti — Perchè trovato in possesso di un coltello a manico fisso di genere proibito, venne arrestato in via dei Sabelli certo Proia Luigi, di anni 42, da Lugo.

— Al Corso d'Italia i carabinieri trassero in arresto Bucchi Angelo, di anni 52, da Nocera, e Timperi Antonio di anni 32, per truffa di L. 1,80, commessa nell'osteria di Frontini Enrico, in via Salaria.

Piccola Cronaca

Concerto comunale — Questa sera dalle ore 21 alle 23, in piazza Colonna, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mercadante, " Orazi e Curiazi, " marcia.
2. Mendelssohn, Andante e saltarello della Sinfonia Italiana.
3. Thomas, " Mignon, " divertimento.
4. Wagner, " La Walkiria, " fantasia.
5. Massenet, intermezzo, ballabili, marcia nel " Cid. "
6. Pedrotti, " Tutti in maschera, " sinfonia.

Monte di Pietà.

Giovedì, 16 giugno 1898 - 2ª *Custodia vende*: Oggetti d'oro impegnati il dì 5 novembre 1897 fino alla polizza **275,400.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 29 ottobre 1897 fino alla polizza **208,600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi, fra cui:

2 Boccole brillanti, prezzo d'incanto	L.	380
2 Anelli d'oro, brillanti e perla, id.	"	250
1 Bracciale, 1 spillo, 2 boccole oro id.	"	950
2 Boccole oro brillanti id.	"	750
1 Spillo oro " id.	"	470
2 Boccole oro " id.	"	860
28 Brillanti sciolti id.	"	1400
1 Anello, spillo con brillanti id.	"	350

Teatri di Roma

Costanzi. — Nella *Musotte* Tina di Lorenzo diede alla parte di protagonista una interpretazione fine, vera, stupefacente.

Nè vanno dimenticati la signorina Grammatica, un'artista simpatica quanto brava, e l'Andò che come al solito fu grande.

Stasera rammentiamo lo spettacolo d'onore appunto di Flavio Andò con *Fedora* di V. Sardou. Lo dicemmo ieri ed oggi lo ripetiamo che lo spettacolo presenta grandi attrattive e il più vivo interesse. Basterebbero a dimostrarlo le numerosissime richieste dei biglietti fatte ieri al botteghino del teatro.

Politeama Adriano. — Si replica stasera la *Gioconda* e l'*Aida* si annuncia per quanto prima col tenore Signorini.

Aggiungiamo anche che il maestro Franchetti è fra noi per porre in scena il suo nuovo lavoro: *Monsieur de Pourceaugnac*.

Quirino. — La nuova operetta per l'Italia del m. Andran, tradotta Novelli, *Mr. Lohengrin*, andò in scena iersera.

Ecco la cronaca: applausi in tutti gli atti e ripetuto quattro volte il quartetto dell'ultimo atto. L'esecuzione fu gentile da parte della signorina Canti ed amena e comicissima da parte del Fari.

Il pubblico era molto e fra questo notammo Francesco Marconi, Mattia Battistini, Eduardo Vitale con le rispettive signore.

Stasera replica.

Manzoni. — Stasera ultima recita della stagione con lo spettacolo d'onore dell'artista direttore F. Pezzone. Si rappresenterà il dramma di T. Salvoni e B. Rindi *I figli di nessuno*. *Fabr...*

×

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con Nicola Maldacea - Roller - Les Jombrann - Amelia Faraone - Maldacea Faraone - Bianca Roma - Di Franco-Verdial.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Fedora*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gioconda*, ore 21.
Quirino — *M. Lohengrin*, ore 21.
Manzoni — *I figli di nessuno*, ore 21.

A richiesta del Consolato Germanico in Roma si pubblica quanto appresso:

Aufgebot

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass der Hiltsbremser *Friedrich Kaiser* wohnhaft zü Altena Provinz Westphalen, sohn des Tagloehners Anton Kaiser und der Mathilde geborenen Soer, beide wohnhaft zu Oberberge Kreis Meschede Westphalen und die Koechin Maria Gertrud Eikhoff, wohnhaft zu Oberberge, fraeher zu Rom via Finanze 6 Tochter der zu Oberberge verstorbenen Eheleute Londwirth Johann Eikhoff und Elisabeth geborenen Lucas die Ehe mit einander eingehen wollen.

Die bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Altena Oberberge und Rom Italien zu geschehen.

Calle am 9.ten Juni 1898.

Der Standesbeamte
Koeper.

Traduzione.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende pubblicamente noto, che *Kaiser Federico*, frenatore ausiliario, dimorante a Altena Provincia di Vestefalia figlio del giornaliere Kaiser Antonio e di Matilde nata Soer, ambedue dimoranti a Oberberge, e la cuoca Eikhoff Marta di Meschede Vestfalia, Oberberge, ed antecedentemente a dimorante a Roma via Finanze 6, figlia dei coniugi Eikhoff Giovanni agricoltore e di Elisabetta nata Lucas, morti ambedue a Oberberge,

hanno l'intenzione di unirsi in matrimonio.

Tale pubblicazione di matrimonio deve farsi nei comuni di Altena Oberberge e Roma Italia.

Calle il 9 giugno 1898.

L'ufficiale di Stato Civile
Koeper.

Ultime Notizie

Ieri mattina a palazzo Braschi l'on. di Rudinì ebbe una conferenza col presidente della Camera on. Biancheri.

Oggi, alle 14, è convocata a Montecitorio l'estrema sinistra, del gruppo dell'on. Bovio.

Il ministro Canevaro è atteso a Roma in giornata, di ritorno da Venezia.

Il Re a Canevaro.

Su proposta del Presidente del Consiglio e del ministro Di San Marzano *interim* della marina, S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina il vice-ammiraglio Napoleone Canevaro commendatore dell'Ordine militare di Savoia, pel modo distinto con cui tenne il comando delle forze navali italiane in Canea per lo spazio di due anni. In più occasioni, durante questo tempo, l'ammiraglio Canevaro ebbe a dare prova di coraggio e di perizia, distinguendosi in azioni personali di valore e dirigendo il servizio in modo inappuntabile.

L'ammiraglio Canevaro è decorato di due medaglie d'argento al valore militare, della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoja e di una medaglia al valore civile.

×

L'on. Bonardi, già sotto segr. di Stato alla P. I. è stato insignito di moto proprio da S. M. della commenda Mauriziana.

Il prezzo del grano

Parigi, 14 ore 16.45. — Dagli Stati Uniti si segnala un grande ribasso nel prezzo dei grani.

I dispacci di ieri e di oggi a questa borsa di commercio accennano a persistenti offerte.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, alle 16, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancavano gli on. Branca e Canevaro, assenti da Roma.

Il Consiglio si è occupato delle dichiarazioni che farà il Presidente del Consiglio alla Camera.

A Montecitorio.

Fino a iersera alla posta della Camera figuravano presenti in Roma circa 200 deputati.

Molti sono attesi coi treni d'oggi.

×

Alla nota degli iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo si debbono aggiungere gli on. Ruffoni e Venturi.

Una buona iniziativa.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Torino, 14, ore 16.45. — Nella grande sala della borsa, una numerosissima adunanza di eletti cittadini costituì l' " Unione liberale monarchica " associazione politica che tende a riunire in fascio tutte le forze liberali costituzionali contro la propaganda dei partiti estremi.

Erano presenti i deputati Villa, Biscaretti, Palberti, Ferrero di Cambiano, Rossi, Lucca, Chiapusso, Chiappero, il senatore Rossi, ... Si lessero parecchi ... ... noto quella del Coppino.

Assemblea acclamò presidente l'on. Villa, il quale assumendo seggio pronunciò applaudito discorso augurando novella associazione riunisca tutti i sinceri liberali nel santo fine di opporre una tenace resistenza ai partiti estremi e di combattere risolutamente per la difesa delle istituzioni.

L'assemblea si radunerà nella settimana ventura per discutere il proprio statuto.

×

L'idea di fondere in una unica Associazione le due principali gradazioni del partito liberale costituzionale sorse in molti dopo le elezioni politiche del marzo 1897, che mandarono a Montecitorio, rappresentanti di Torino, due socialisti. Si capì che la divisione delle forze liberali era il migliore ausiliario dei partiti estremi e la " Quintino Sella " prese la iniziativa di farla sparire; iniziativa che ha avuto il suo coronamento nell'assemblea di ieri, la quale gettò le basi della nuova Associazione con l'adesione ed il concorso dei migliori elementi della deputazione piemontese, i quali naturalmente, uniti a Torino per opporsi alle manovre dei partiti estremi, mantengono intiera la loro libertà di azione parlamentare a Roma.

Per Venezia.

Ieri gli on. Ministri del Tesoro e delle Poste e Telegrafi ebbero una conferenza col conte Grimani, sindaco di Venezia, per concertare gli accordi definitivi per i locali dell'ufficio postale di quella città.

Per le bonifiche

Ieri si doveva riunire la Commissione per le bonifiche per udire la relazione dell'on. Giusso, ma non si trovò in numero. La riunione venne rinviata ad oggi.

Corrispondenza per Cuba.

L'amministrazione delle poste avverte che non può attualmente disporre di alcun mezzo normale per l'inoltro delle corrispondenze dirette a Cuba e che quelle impostate sono trattenute per avere corso col primo mezzo utile che si presenta.

Navi rumene in Italia.

Le due navi-scuola della r. marina rumena *Elisabetta* e *Mircea*, visiteranno nel prossimo luglio ed ai primi di agosto varii porti italiani, trattenendosi specialmente cinque giorni a Messina e cinque a Napoli.

Ministero degli esteri.

Avendo il ministro degli esteri richiamato dal breve congedo il maggiore Nerazzini per alcuni schiarimenti sulle cose d'Africa, si è dedotto dalla lunga conferenza che si trattasse di qualche nuova missione presso Menelik, d'onde la notizia dubitativa pubblicata in proposito dal nostro giornale.

Per informazioni sicure ci risulta che non si è mai trattato di alcuna nuova missione, la quale del resto non sarebbe affatto necessaria, poichè anche dall'ultimo corriere ricevuto dallo Scioa risulta che le trattative del nostro rappresentante presso Menelik sono molto bene avviate per una favorevole definizione.

Il capitano Ciccodicola assicura che l'accoglienza cortese avuta alla Corte dello Scioa si è venuta consolidando sempre più con marcate prove di benevolenza personale da parte del Negus.

Ministero Marina.

Imbarca sull'*Europa* il sottotenente di vascello Casana Carlo.

×

La *Calabria* è partita da Pointe à Pitre, il *Colatafimi*, partito da Napoli, è giunto a Pozzuoli, il *G. Bausan* partito da S. Domingo è giunto a Saint Thomas, il *Sebastiano Veniero* è partito da Aden.

Informazioni estere

Germania e Canadà.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 14, ore 19,5. — Il Consiglio federale ha escluso provvisoriamente il Canadà dalla clausola del trattamento della nazione più favorita, perchè il Canadà insiste nel favorire l'importazione inglese. Per ciò l'esportazione tedesca nel Canadà di circa una ventina di milioni di marchi è paralizzata.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra,** 14 — Lord Salisbury, ricevendo una deputazione delle Camere di commercio, ha dichiarato, in risposta ai desiderii espressigli dalla medesima, che il miglior mezzo per l'Inghilterra di ottenere la concessione di una ferrovia dalla Birmania alla Cina, sarebbe che l'iniziativa privata ottenesse dalla Cina tale concessione mediante il pagamento di una determinata somma in denaro.

Chilì e Argentina.

(S) **Valparaiso,** 14 — In un consiglio privato dei Ministri fu deciso di suggerire alla Repubblica Argentina di chiedere l'arbitrato dell'Inghilterra, onde impedire la guerra.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 Giugno 1898.

Mercato sufficientemente attivo. La Rendita per fine corrente ebbe affari da 100.12 1/2 a 100.15 fine corrente e 100 per contanti.

Rendita 4 1/2 109.15.

Banca d'Italia 824 — Meridionali 730 — Acqua in ripresa 1140 circa — Gas 710 a 708 — Omnibus debole 368 a 367 — Condotte 210.50 — Molini 154 Metallurgica 160.50 — Acciaierie 555 — Banco Roma 162.

Cambi deboli.

Francia 107.— — Londra 27.01.

×

Ore 18,30, — Pochi affari.

Rendita 100.10 — Gas 710 — Omnibus 36 7— Molini 153 — Banco di Roma 162.

×

Cambio dazio doganale 15 Giugno L. 107,02

Dal 13 al 19 - fino a L. 100 — L. 107.15.

BORSE ITALIANE — 14 giugno 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 10	100 —	99 97	100 15
Id. fine	— —	100 12	100 10	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 90	108 90	109 —	— —
Az. B. d'Italia	823 —	— —	823 —	823 —
" B. Generale	— —	78 50	— —	— —
" ferr. Medit.	530 —	531 —	530 —	530 50
" " Merid.	730 —	— —	729 —	730 50
" di Torino.	— —	— —	452 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	206 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	390 —	390 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	368 —	367 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 —	— —	— —
Id. Merid. ...	— —	329 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	518 —	—
CAMBI DELL'ITALIA SULL'EST				
Francia vista.	107 02	107 —	— —	107 —
Berlino id.	132 50	[illegible]	— —	132 40
Londra id.	27 [illegible]	27 02	27 03	26 88
Londra a 3 m.	— —	— —		— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 14, ore 21,55 — (Borsino) — Rendita 100,01 contanti, 100,11 fine mese — Meridionali 729,75 — Mediterranee 530,50 — Navigazione 390,25 — Raffinerie 387,25 — Banca d'Italia 823 — Acciaierie 554 a 556.

Consolidati - Media uff. del Regno - *13 giugno*

	con cedola	senza cedola
3 0[0 lordo	100.39 3[4	98.03
4 1[2 netto	108.67 1[2	107.75
5 0[0 netto	99.93	97.93
4 0[0 lordo	62,20 3[4	61,00 3[4

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	103 25	103 27	103 27
" 3 1[2 0[0	106 40	106 40	106 42
ITALIANA 5 0[0	93 45	93 37	93 37
turca	22 5/8	22 3/4	22 70
spagnuola	34 5/8	34 1/4	34 7/8
russa nuova	— —	96 1/4	96 20
portoghese	— —	18 7/8	18 3/4
ungherese	— —	104 —	104 1/8
Egiziano 6 0[0	— —	— —	546 —
Banca di Parigi	949 —	948 —	950 —
Banca Ottomana	— —	564 —	565 —
Credito Fondiario	— —	672 —	679 —
Azioni Suez	— —	3632 —	3625 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	112 —
Fer. Meridion. ital.	679 —	679 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	6 5/8
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	84 3/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 14, ore 15.50 (Fonte italiana). — 103.26 — 12.25 — 93.37 — 40[50 — 60[25 — 679 — 22.70 — 20[25 — 26.80 — 30[25 — 563.50 — 34.18 — 87[1 — 143[5 — 658.

Vienna, 14, sostenuta

	13	14
C. austriaco	359 37	359 12
R. aust. oro	121 05	121 80
Id. carta	101 75	101 80
N.ni oro.	9 53	9 52
Lire ital.	44 40	44 40
C. Londra	120 —	120 —

Londra, 14, apertura

	13	14
N.i Cons.	111 3/8	111 5/16
Italiana	92 3/8	92 1/8
Turca	22 3/8	22 3/8
Egiziano	108 1/4	108 1/4
Argento	26 3/4	26 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 74,000 — Rit. st. 13,000

Berlino, 14, pesante

	13	14
Ital. cont.	92 40	— —
f. mese.	92 40	92 30
Az. Merid.	133 70	133 60
" Medit.	96 25	96 10
Obb. ferr. 3 0[0	58 60	58 50
" Merid.	61 10	61 10
" Roma	94 25	94 25
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	112 10	112 25
Rublo	216 35	216 35
Cambio Italia	— —	75 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 14 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 41 50	100

Parigi, 14 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	25	61	25	
Avena	22	—	21	25	
Olio di colza	56	25	55	50	
Spiriti	40	25	40	—	
Zuccari	103	50	103	50	

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I. - **Durante la guerra.**

Una cosa soltanto l'inquietava ed era che il suo cavallo non pareva in stato di sopportare una carica.

L'avrebbe cambiato volentieri con quello datogli da sua madre, ma non era il momento di andarlo a ricercare.

Gli squadroni di servizio avevano preso il trotto, e Alberto, che aveva già percorso quella via, riconosceva l'avvicinarsi della valle dell'Aube.

La cannonate andavano rallentandosi e al disopra degli alberi appariva un lenzuolo di fumo bianco.

La scorta attraversava una piccola pianura circondata da quercie secolari.

— Eccoci, giovanotto — disse il vecchio ufficiale accennando colla punta della sciabola — Laggiù ha luogo il gran ballo, e fra cinque minuti potrete far fronte ai prussiani.

— Non domando di meglio, — disse Alberto,

Entravano nel querceto e si dovettero rimettere al passo accompagnati da rumori sordi.

Erano le palle nemiche che decapitavano le alte cime degli alberi. Poco dopo lo squadrone, sbucò sul confine del bosco e il campo di battaglia apparve interamente.

L'imperatore, da un'altura dove aveva preso posto, osservava il nemico.

Dietro di lui era aggruppato lo Stato maggiore

Alberto, alla coda dello squadrone di destra poteva abbracciare con una occhiata il teatro della guerra.

Nella stretta pianura al basso si vedeva la cavalleria. Più in là la piccola città di Brienne, col suo castello altissimo. L'Aube scorreva al di là sulla sinistra dove si stendevano le file della fanteria prussiana.

L'artiglieria aveva quasi cessato il fuoco. Una batteria francese, che aveva preso posto sulla destra, taceva fin dall'arrivo di Napoleone.

Pareva che i due eserciti si raccogliessero prima d'impegnare la mischia.

Gli ufficiali correvano in quà e in là, curvi sul collo dei loro cavalli e sparivano nel fumo che il vento cacciava sulla pianura.

Alberto li invidiava. Quella immobilità gli pesava.

Intorno a lui i vecchi cavalieri scambiavano barzellette e gli ufficiali si divertivano a nominare le uniformi straniere.

— Ecco laggiù i corazzieri russi — disse il tenente.

" Poi a destra i cosacchi che corrono senza direzione, contrastando con la calma dei corazzieri.

— E la nostra cavalleria non si vede? Non si spinge all'attacco?

" La risposta l'ebbe nell'udire un fracasso, simile al tuono, e nel vedere un'immensa colonna di truppa a cavallo sbucare nella pianura.

Alberto attonito, vide la massa mobile girare nella pianura e aprire la linea russa come un enorme proiettile.

Non si udivano spari; solo il rumore confuso dell'urto dei cavalli e dei ferri. Poi si sciolsero

I russi piegarono dietro la fanteria disposta in quadrato, e una lunga linea di fumo bianco si sollevò come una tenda.

Cominciava il fuoco dei battaglioni.

Dalle due parti scoppiò una spaventevole cannonata.

Alberto non vedeva le batterie francesi nascoste dall'angolo del bosco, ma vedeva Brienne circondata di fuoco.

L'artiglieria prussiana, stazionata dalle prime case fino a' pie' del castello, tirava al disopra delle teste dei russi.

Assorto dallo spettacolo, Alberto aveva già visto la terra sfaldarsi, sollevarsi presso di lui con un rumore sinistro.

Mentre seguiva collo sguardo uno di quei solchi che si apriva a venti passi, udì gridare:

— Attenti al rimbalzo! Abbassatevi, abbassatevi!

Alberto obbedì, curvandosi sul cavallo macchinalmente.

Nello stesso momento un soffio potente gli passò per le orecchie, seguito da un rumore sordo.

Il proiettile, rimbalzando al disopra della sua testa, era caduto in mezzo allo squadrone, uccidendo un ufficiale e stritolando una gamba ad un altro.

— Perbacco. — disse il tenente — senza di me a quest'ora sarebbe finita per voi. Bisogna sempre diffidare del rimbalzo di una palla.

Alberto non ascoltava quella teoria e sarebbe smontato volentieri da cavallo per andare a porgere aiuto al ferito, quando un vecchio capitano gli gridò:

— Fate stringere le file! Non siete qui per contare i morti.

Il sottotenente ripetè il comando, ma i soldati che non avevano aspettato l'ordine, si erano disposti nuovamente in linea di combattimento.

I proiettili piovevano dintorno; e Alberto tratteneva a stento il cavallo che s'impennava ogni qualvolta un obice solcava il terreno.

In mezzo a quel frastuono non era possibile intendersi. Alberto facendosi portavoce delle mani, domandò al vicino quanto tempo rimarrebbero ancora così. La risposta fu che senza la fanteria non potevano cominciare.

Intanto Napoleone, smontato di sella, parlava con due marescialli, quando un proiettile scoppiato a venti passi non li scosse.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **43** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione dei conti al 31 Maggio 1898

ATTIVO.

Voce		Importo
Numerario in Cassa	L.	7,234,047 17
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	1,937,562 30
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	"	299,536 23
Portafoglio Italia	"	23,113,236 91
Portafoglio Estero	"	4,471,840 70
Effetti all'incasso	"	560,020 01
Riporti	"	39,587,900 25
Effetti pubblici di Proprietà	"	6,862,368 37
Az. C. Ind. di Torino in Liquid.	"	8,410,813 82
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	230,642 95
Corrispondenti-saldi debitori	"	57,646,025 81
Partecipazioni	"	1,698,744 92
Accomandite	"	300,000 —
Beni stabili	"	1,372,064 65
Mobilio e Spese d'impianto	"	213,508 63
Titori diversi	"	6,104,223 05
in deposito a garanzia operaz.	"	1,361,551 —
a liberazione serviz.	"	1,489,800 —
a custodia	"	139,072,356 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Eserc. corr.	"	576,232 87
	L.	302,562,972 64

PASSIVO.

Voce		Importo
Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500)	L.	30,000,000 —
Fondo di Riserva	"	700,032 67
Fondo speciale disponibile	"	1,318,000 —
Azionisti Conto divid. 1896-97	"	32,485 50
Depositi in conto corrente	"	35,718,846 26
Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	2,656,514 05
Accettazioni commerciali	"	8,887,198 —
Assegni in circolazione	"	1,443,722 42
Cedenti di effetti per l'incasso	"	3,361,637 70
Corrispondenti-Saldi creditori	"	72,111,394 89
Esattoria civica di Milano	"	698,203 96
Creditori diversi	"	2,343,497 19
Depositanti di titoli a garanzia oper.	"	1,361,551 —
Depositanti di titoli a cauz. servizio	"	1,489,800 —
Depositanti di titoli a libera custodia	"	139,072,356 —
Avanzo utili esercizio 1897	"	75,446 63
Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	1,292,286 57
	L.	302,562,972 64

La Direzione — *F. Weil - A. Guicciardi.* *I Sindaci* — *Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi.* *Il Capo Contabile* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1|4 0|0 [illegible] giorno di preavviso, L. 60,000 con tre [illegible]
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. [illegible] ni, somme maggiori [illegible]

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 15	" 25	" 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3|4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana [illegible] 15.
Catacombe S. Callisto [illegible] 67, dalle 9 alle 16
Catacombe [illegible]

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi subito o pel 1 ottobre, piccolo villino o piano terreno con giardino, od anche appartamento con grande terrazzo, purchè non ad un ultimo piano. Offerte G. B. Ferruccio 1. 35

Cercansi per fine giugno presso buona famiglia due camere vuote e comodo di cucina, preferibilmente nelle vicinanze del Teatro Nazionale. Indicare prezzo ristretto a A. B. Casella 249 Roma, Dir. 44

Vendesi in bella posizione a porta S. Pancrazio terreno coltivato, circondato da mura con acqua Paola per irrigazione. Estenzione m. q. 11.400. Per schiarimenti e dettagli scrivere Haasenstein e Vogler 3. 8722 Corso 307. 49

D'AFFITTARSI

Babuino 169 affittasi primo piano di 10 o 12 camere e cucina od un ammezzato di 7 vani scala marmo, gas, portiere ecc. 49

Palazzo Roccagiovine Appartamento mobiliato piano nobile 12 camere, Appartamentino vuoto ultimo piano 5 camere, Scuderia, rimessa o magazzino. Via Carrozze 3 piano terzo 8 camere. 31

Casa da cielo a terra abitata finora la Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194, Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustacchio 13

Quartieri eleganti a mezzogiorno anche con balcone sul Corso, angolo via Vantaggio 30 affittasi tanto uniti per due famiglie che separati. 32

Palazzo Colla appartamento 5 camere, ingresso, cucina sulla via Lungara di fronte al giardino della Farnesina. Altro appartamento piccolo, acqua, gas, portiere, Rivolgersi Lungara 18 p. p.

Grandi locali terreni uso rimesse scuderie, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustacchio. 13

BAGNI E VILLEGGIATURE

Vendesi od affittasi in Sabina (strada provinciale) un villino con acqua potabile in casa; vigneto, oliveto ed orto. Dirigersi Roma via Castelfidardo 26 Girardi Bertotti 37

Monteporzio Catone affittasi villeggiatura casino mobiliato, veduta, otto camere cucina; stalla, rimessa, grotta, dispensa, cisterna. Trattative Roma Babuino 107. 38

Castel-Gandolfo affittasi quartierino ammobigliato tre camere e cucina con ingresso libero e vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in Roma via Agostino Depretis 86. 42

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 45

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 29

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Il rimedio è trovato per chi vuol coltivare i fiori e vederli prosperare. Acquistare vasi di terra cotta, con serbatoio perpetuo d'acqua concimata allo Stabilimento Palasse. Viminale 11 Roma. Prezzo da L. 0,30 a L. 1. 42

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cameriera o Governante esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera A. B. fermo posta. 349

Dama di compagnia signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 348

Distintissima Signora quarantaduenne di nobile famiglia decaduta, conosce a perfezione francese, simpatica figura, buona salute, carattere dolce, affettuoso, desidera occuparsi come dama di compagnia lettrice, direttrice casa signorile, con una o due signore sole. Primarie referenze, senza pretese. Dirigersi Maestra signorina Vay, Istituto di Collocamento. Via Venti Settembre 28 Roma.

Signorina Inglese di Londra cattolica desidera posto, governante per bambini o dama compagnia di signorine. Rivolgersi Miss M. 43 via Firenze, Roma. 28

Signora inglese dà lezioni propria lingua durante intiero estate metodo pratico, perfezionamento, in casa propria. Miti pretese. Mary Rinaldi via Poli N. 3. 49

Giovine di anni 34 cerca un posto di cuciniera e donna di casa specialmente a Napoli. Buone referenze rivolgersi a via Calamatta N. 32 interno 12. 50

Cestina e Milordina da vendere a modico prezzo in via della Lupa 24. 37

Giovane Orfana 23 anni di civil condizione cerca subito occupazione presso distinta signora oppure pochissime persone come cameriera. Scrivere Enrichetta Marignoli fermo posta Roma. 45

Dame Anglaise brevetée par l'université connue par l'aristocratie romaine donne, pendant l'été, des leçons d'anglais et d'allemand conduirait aussi des jeunes filles à la promenade. Ludovisi 4 p. p. Miss L. 43

Prêtre Français vivrait volontiers avec famille italienne du premier Juillet au premier Novembre pour apprendre le français à des enfants. Irait avec cette famille à la campagne, et voyagerait avec elle. Conditions à débattre. Ecrire X. Y. Z. 50. Poste restante Roma. 38

D'AFFITTARSI

Camera grande bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito. Bene esposta, ariosa e di luce. Dirigersi al portiere, Lungo Tevere Prati n. 27. (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistra presso la chiesina). Dir. 300

Pozzo delle Cornacchie N. 3 piano terzo. Posizione centralissima, camere mobiliate, piene d'aria e di luce, nettezza massima presso distinta famiglia. 31

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Remembrance Potremmo vederci domani pomeriggio ora convenuta. Sarai libera? Io ho immenso desiderio rivederti, ho tante cose da dirti. Amami come t'amo io. Arrivederci. 61

8 Gennaio Essendoci novità il mezzo sicuro scriverci è questo. Sto poco bene, non prenderti pena è cosa da poco. Vieni in settimana è urgentissimo ti dica tutto, non negarmelo. T'amo con tutta l'anima mia e penso continuamente a te che adoro, saluti. 50

Carina tanto Son felice amore, immensamente felice al pensiero che fra giorni sarai da me. Avuta tua ultima. Se si potesse realizzare quel tuo progetto nel caso tu giunga senza compagnia. In ogni modo penserò anche all'altro progetto. Vedrai commoverò la sorellina. Se si potesse! T'amo immensamente e non sogno che te, non penso che a te. Vieni amore t'attendo impazientemente. Un milione b... in conto di quanti vorrò darteue. Tue sempre sempre e tuo solo. 49

Mila Tue poche righe mi hanno deliziato. Mi hai sempre teco, lo sai. Come è sarcastica U. col suo dolce rimprovero telegrafico. Più dolce sarà però mia spedizione odierna. Le stringo la mano. Provienimi quando tornerà e dalle per me fotografia che ti domandai. In caso di nuova gita rammentati lunedì martedì impossibile. Aspetto lunga lettera promessami, meglio indirizzare messaggero. Cordiali saluti voi due. 51

2 Vostra angelica celestiale figura, mai si cancellerà dal cuor mio, sebbene convinto che tutto dimenticaste. Quanta crudeltà idolo adorato! valga almeno il sincero affettuoso mio saluto a farvi ricordare di chi mai saprà dimenticarsi. 60

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia